

Con voi da quarant'anni

Il giornale In Piazza nasceva nel 1983 per raccontare la cooperazione. Dopo 4 decenni continua a farlo, arrivando a casa di 40mila persone

Ortofrutta made in Italy da salvare

di Davide Vernocchi

Gli effetti dei cambiamenti climatici e le politiche comunitarie sulla sostenibilità rischiano seriamente di apportare un duro colpo al comparto ortofrutticolo, causando la scomparsa di intere filiere produttive. È indispensabile pertanto agire al più presto, attraverso un piano strategico di ampio respiro che rafforzi la competitività del comparto ortofrutticolo. Su questo settore, purtroppo, incombono alcuni delicati dossier comunitari, fortemente connotati dal punto di vista ideologico, che andrebbero a ridurre drasticamente l'utilizzo dei fitofarmaci (con il regolamento Sur) e a dar vita ad una normativa sugli imballaggi che obbligherebbe ad offrire ortofrutta fresca nei punti vendita senza alcun tipo di confezionamento, se di peso inferiore ad 1,5 kg. Entrambi i dossier avranno un impatto rilevante sulle nostre imprese, già colpite dall'aumento dei costi energetici, degli imballaggi e delle materie prime. Inoltre, le progressive limitazioni all'utilizzo di sostanze indispensabili per la difesa delle colture (e l'impossibilità di poter far ricorso a valide alternative, allo stato attuale) avranno come inevitabile conseguenza un inesorabile calo produttivo di specie frutticole. Un impoverimento complessivo della ricchezza della nostra biodiversità, che dovrebbe invece rimanere un vanto assoluto del nostro Paese, visto che l'Italia annovera qualcosa come 350 specie vegetali coltivate, contro meno di 30 dei paesi del Nord Europa.

***Coordinatore Ortofrutta di Alleanza Cooperative Agroalimentari**
continua a pagina 5

Cooperazione sociale

Urge un adeguamento tariffario
pagina 5

Festa della Cooperazione

28 aprile-2 maggio a Bagnacavallo
pagina 6

Caviro

In Giappone per la sostenibilità
pagina 13

**TI ASPETTIAMO
PER IL TUO SHOPPING!**

IL CENTRO È APERTO TUTTI I GIORNI.
CONSULTA GLI ORARI E GLI EVENTI SUL SITO WEB
WWW.CENTROLECICOGNE.IT

Centro Commerciale "Le Cicogne"
Via Galilei 4, 48018 Faenza (RA)

www.centrolecicogne.it  Centro le Cicogne



IERI

Buon compleanno In Piazza: da quarant'anni voce della cooperazione

Nato come bollettino di 4 pagine, questo giornale locale è oggi un caso editoriale unico nel panorama nazionale. Insieme ne ripercorriamo la storia, profondamente connessa a quella del movimento cooperativo romagnolo

Il primo numero di questo giornale è uscito nel 1983, esattamente 40 anni fa. Mentre l'editore, l'omonima cooperativa In Piazza, nasceva 5 anni prima, nel 1978. Quest'anno, quindi, ricorrono il 45esimo anniversario di attività della cooperativa e il 40esimo compleanno del giornale e ci è sembrato opportuno parlare un po' di noi. Chi eravamo, chi siamo oggi e dove stiamo andando, o, più corretto, dove vorremmo andare.

Abbiamo quindi affondato le mani nella storia di questo periodico e ricordato, con chi c'era, i primi passi mossi dalla testata. Abbiamo dialogato con Domenico Luciano Diversi, presidente della cooperativa dal 1984 al 2010, chiacchierato con Gilberto Casadio, prezioso redattore di In Piazza per tanti anni, attuale curatore delle rubriche in dialetto, e "spalla" di una colonna portante del giornale, Giovanni Raggi, che ci ha lasciati prematuramente ormai due anni fa.

L'idea

C'erano una volta tre cooperative di Faenza. La Paf, oggi Agrintesa, la Cofra e la Pac, oggi Clai, che nei primi anni '80 comunicavano con i loro soci inviando loro, tramite posta, lettere e informative tecniche e commerciali. "Ogni cooperativa - ricorda Domenico Luciano Diversi - spediva centinaia di lettere ai propri soci e un giorno ci rendemmo conto che tanti soci erano 'doppi'". Ossia erano contemporaneamente soci di Paf o Pac e della Cofra, cooperativa di consumatori. "Così ci dicemmo: perché invece di spedire due o tre lettere alla stessa persona non spediamo un piccolo bollettino di quattro pagine, di cui tre dedicate alla singola cooperativa e una alla cooperazione in generale?" aggiunge Diversi.

Detto fatto. D'accordo con la sede di Faenza di Confcooperative, queste imprese (Paf, Cofra e Pac, insieme alla Cassa Rurale) presero in gestione la cooperativa In Piazza, nata da un gruppo autonomo, e co-



Domenico Luciano Diversi



Gilberto Casadio

minciarono a inviare comunicazioni ai soci con l'omonimo giornale. Pian piano altre cooperative si interessarono e si unirono al progetto, e così aumentarono i soci che ricevevano In Piazza: "Era diventato il 'giornale delle cooperative' e cominciammo a dividere i costi di realizzazione, stampa e spedizione in base al numero dei soci delle cooperative che aderivano al progetto, ai quali veniva inviato In Piazza - spiega Diversi -. Da Faenza ci allargammo ad altri territori e cambiammo anche la testata, che nei primi anni riportava la torre di Faenza al posto della 'I' di In Piazza, per renderlo più territorialmente neutro". Testata che, da oggi e per qualche mese, riporterà uno speciale logo celebrativo del 40ennale.

Il cuore del giornale

Sin dai primi tempi, Giovanni Raggi era tutta "La Redazione" del giornale. Mente, cuore e braccia di un progetto che, allora e forse anche oggi, non aveva precedenti né emuli a cui attingere. "Io sono arrivato circa a metà degli anni '90, quando Giovanni aveva già in mano il giornale - racconta Casadio -. Allora entrambi insegnavamo ancora (Gilberto Casadio e Giovanni Raggi erano professori di lettere *nda*). Inizialmente mi occupavo delle pagi-

ne di cultura, pagine che Giovanni aveva difeso 'strenuamente' in seno al comitato direttivo che allora preferiva un giornale solo di taglio economico. Io gli mandavo gli articoli, forse addirittura manoscritti nei primi tempi. Poi una volta in pensione ho cominciato anche a scrivere di cooperative e mi si è aperto un mondo che non conoscevo".

La forza di In Piazza

Nei primi anni 2000 Marco Venturelli, oggi segretario nazionale di Confcooperative, era alla guida dell'Unione di Ravenna ed ebbe un ruolo determinante per l'evoluzione del giornale. "Entrò in consiglio di amministrazione e accompagnò la crescita di In Piazza sostenendo l'ingresso di altre cooperative e suggerendo di trattare argomenti più ampi, di taglio economico, sociale e politico - prosegue Diversi -. E così un semplice 'bollettino' divenne un vero e proprio giornale". "Venturelli si occupava personalmente, con Giovanni, di definire il 'timone', sceglieva insieme a lui gli argomenti da trattare ed era molto presente" aggiunge Casadio. Un'altra svolta è stata l'introduzione della pubblicità: "L'idea è venuta a Tiziano Conti, allora consigliere d'amministrazione. La nostra volontà era abbattere i costi per le

Sin dai primi tempi Giovanni Raggi era tutta "La Redazione" del giornale. Mente, cuore e braccia di un progetto che, allora e forse anche oggi, non aveva precedenti né emuli a cui attingere

cooperative dal momento che avevamo aumentato la foliazione per inserire editoriali, articoli di fondo, notizie del territorio - racconta Diversi -. Fu un cambio di passo importante".

Così mentre In Piazza cresceva, Gilberto e Giovanni, "viaggiavano" per tutta la provincia per fare gli articoli: "È stata una bella esperienza a livello personale, perché io conoscevo solo il mondo della scuola che non assomiglia per niente al mondo del lavoro, al mondo 'reale' - spiega Casadio -. Mi sono divertito a fare In Piazza e con Giovanni siamo sempre stati amici. Giovanni era una persona tenace e credo sia anche grazie a lui che In Piazza è sopravvissuto, cresciuto ed è arrivato fino ad oggi".

Dal 2008 ai giorni nostri

A partire dal 2008, quando In Piazza era ormai un giornale consolidato, sono entrati altri collaboratori, quasi tutti giornalisti o aspiranti tali. Tra questi c'eravamo io (Mabel Altini) e Ilaria Florio. Ancora oggi, insieme a Marco Guardanti e a tanti altri collaboratori, realizziamo il giornale che state sfogliando. Dallo scorso anno, siamo anche soci lavoratori della cooperativa In Piazza che, qualche mese fa, ha consolidato il proprio reparto grafico assumendo Elena Rouame, graphic designer. Perché la cooperativa In Piazza, oggi, oltre al giornale fa tante altre cose nel mondo della comunicazione. Ma sempre, rigorosamente, cooperative.

Mabel Altini

sdar
vending dal 1975

COFFEE

vending sostenibile

Portiamo ogni giorno in Azienda e a Casa

- Prodotti di qualità
- Servizio e Professionalità
- Rispetto per l'ambiente

Scegli la Pausa Sostenibile

www.sdar.it

SOLUZIONI IN COMODATO D'USO GRATUITO

RICHIEDI LA NOSTRA CONSULENZA NELLA TUA AZIENDA
TI OFFRIAMO SOLUZIONI PER OGNI AMBIENTE DI LAVORO

partner

PER INFO: 0546 620548



Parte della nostra squadra con in mano due edizioni storiche del giornale: da sinistra Elena Rouame, Gilberto Casadio, Ilaria Florio, Tiziano Conti, Marco Guardanti e Mabel Altini. (Le foto delle pagine 1,2 e 3 sono di Emma Graziani)

DOMANI

Arricchirsi senza snaturarsi. Il futuro di In Piazza è più vicino ai lettori, sulla carta e in digitale

All'orizzonte c'è un nuovo sito, la newsletter gratuita e un magazine online con un nome che è tutto un programma: Altro!

Non chiamiamolo traguardo. Un traguardo, per definizione, è una linea di arrivo, comporta una festa ma anche una conclusione. I (primi) quarant'anni di In Piazza sono piuttosto una tappa, considerevole e vitale, in un percorso che nel celebrare le proprie radici guarda già avanti. E cosa c'è, allora, nel futuro di In Piazza?

Un rapporto sempre più consolidato con i lettori e le lettrici, per cominciare. In Piazza esiste per informare, per dare notizie e aggiornamenti a chi crede nella cooperazione e si sente parte di qualcosa. In un momento storico in cui tanti giornali perdono terreno e, spesso, credibilità, noi di In Piazza sentiamo viva la fiducia di chi ci legge. In redazione arrivano mail, telefonate, lettere scritte a mano che contengono suggerimenti, proposte, consigli, a volte qualche critica (sempre costruttiva) e persino parole di elogio: "Vi leggo sempre volentieri", "Mi fate compagnia", "Vi seguo da una vita". Adirittura, c'è chi ci è venuto a trovare in redazione per recuperare dall'archivio qualche copia storica del giornale, persa a causa di traslochi o disguidi postali; o per portarci un libro da recensire, con tanto di dedica. Queste manifestazioni d'interesse non sono scontate, anzi. E si traducono in un senso di comunità e di responsabilità: In Piazza è tanto il "nostro" giornale quanto il vostro.

Poi c'è il capitolo relativo al digitale. Come ogni impresa, anche In Piazza aumenterà la propria presenza online: non in sostituzione del cartaceo, bensì in affiancamento. Se questo giornale esiste da 40 anni è anche grazie alla sua forma

Il legame con i lettori e le lettrici è la forza di In Piazza: un rapporto fatto di fiducia, consuetudini, valori condivisi. Lo dimostrano anche i risultati della recente campagna "Aiutaci a risparmiare carta e risorse": tantissime persone hanno aderito e continuano a farlo, con l'obiettivo di ridurre gli sprechi

concreta: c'è chi lo colleziona, chi ne ha rilegato ogni copia anno per anno, chi ha i suoi riti e i suoi spazi per leggerlo, chi ha finito il cruciverba in tutti i numeri. Niente di tutto questo cambierà, nel rispetto di una sostenibilità economica e soprattutto ambientale. Quest'ultima è un valore importante per In Piazza, condiviso tanto dalla redazione quanto da lettori e lettrici. Lo dimostra la campagna "Aiutaci a risparmiare carta e risorse" lanciata qualche mese fa che ha dato ottimi risultati: oltre 500 persone hanno risposto, aiutandoci a ridurre gli sprechi. Può capitare infatti che si ricevano più copie del mensile, o che a più nuclei familiari ne basti una da condividere: in questi casi è possibile richiedere di sospendere un invio, scrivendo alla mail redazione@inpiazzanews.it.

L'avventura di In Piazza in digitale in realtà è già iniziata, e qualcuno forse sta già leggendo queste righe su uno schermo. Ogni mese, infatti, In Piazza arriva anche via mail a chi lo desidera, tramite un servizio di newsletter gratuito. Per attivarlo è sufficiente scrivere alla mail di cui sopra, specificando se si vuole anche sospendere la spedizione del cartaceo. Inoltre il sito inpiazzanews.it (che prossimamente verrà rinnovato nell'estetica e nei contenuti) contiene l'archivio di tutti i numeri dal 2013 a oggi.

A questo proposito siamo felici di invitarvi a una mostra fotografica dedicata alle copertine di questi 40 anni: uno spaccato sui numeri usciti e sulle storie che contenevano, che si terrà a Bagnacavallo nell'ambito della Festa della Cooperazione (vedi l'articolo a pagina 6).

All'orizzonte c'è anche un'ultima novità, che presto vi presenteremo meglio: un magazine online, una sorta di appendice di In Piazza dotata di una voce tutta sua. Si chiamerà Altro: un nome dal sapore romagnolo per un progetto editoriale che vedrà la luce in questa primavera. Il magazine racconterà le storie di operatori e operatrici: le persone che ogni giorno, con il proprio lavoro e la propria passione, dimostrano che la cooperazione è viva, ha forza, valori, ed è "una cosa bellissima". Potrete leggere le storie di Altro su altro.it, Facebook e Instagram. Ed è anche una buona risposta alla domanda: "Ci faremo compagnia anche per i prossimi 40 anni?" Altro!

Marco Guardanti

OGGI

Un giornale cooperativo, fatto da una cooperativa

Cos'è In Piazza oggi? Proviamo a dirlo partendo dai numeri. In Piazza è un mensile che parla di cooperazione, lo fa da 40 anni. Ha 32 pagine, 11 numeri all'anno, viene stampato in circa 40mila copie, distribuito in tutta la Romagna e nell'imolese e inviato in formato digitale a 750 persone (ma chiunque può fare richiesta per ricevere l'edizione digitale, gratuitamente, scrivendo una mail a redazione@inpiazzanews.it). Su In Piazza si parla di imprese, di temi di attualità che interessano la cooperazione, di territorio, di cultura romagnola e di intrattenimento.

In Piazza è, inoltre, il mensile di Confcooperative Romagna, l'associazione di categoria che riunisce 555 cooperative romagnole. "In Piazza è uno strumento comunicativo strategico per noi - commenta Andrea Pazzi, direttore di Confcooperative Romagna -. Ci aiuta a raggiungere la comunità, le persone e le famiglie. Se non ci fosse ci interrogheremmo su come poter fare per 'parlare' alle comunità, per far conoscere la cooperazione e tutto ciò che le cooperative fanno e possono fare per il territorio. A volte, noi che 'ci siamo dentro' lo diamo un po' per scontato. Ma quando usciamo dal nostro territorio e parliamo con altre realtà ci rendiamo conto di quanto sia importante e strategico. Il fatto che dopo 40 anni venga ancora stampato, e inviato in casa di 40mila persone, ci dà il senso della sua forza, in un'epoca in cui i giornali di carta non godono di tanto successo. Inoltre il progetto di potenziare la comunicazione digitale dimostra che si sta già pensando al futuro".

"In Piazza" è anche il nome della cooperativa che realizza l'omonimo giornale e che quest'anno compie 45 anni.

La cooperativa In Piazza ha sede a Faenza e conta 4 dipendenti, 36 soci, e ha un fatturato di 380mila euro. "Quando sono diventato presidente della cooperativa era il 2011 - racconta Tiziano Conti -. In quell'anno In Piazza si occupava esclusivamente di editare l'omonimo giornale e non aveva dipendenti a tempo indeterminato. Grazie al lavoro di coinvolgimento di nuove leve nella vita della redazione, abbiamo cominciato a costruire nuovi progetti, a proporre servizi di comunicazione alle imprese vicine al giornale. Oggi In Piazza è a tutti gli effetti un'agenzia di comunicazione. Per me che provenivo dal Credito cooperativo ravennate e imolese, dove mi occupavo di relazioni esterne, è stato un po' un proseguimento nel solco di valori e principi ben definiti, tra cui la solidarietà e la relazione positiva tra le persone".

La cooperativa In Piazza era nata come una cooperativa di servizi, i cui soci erano altre imprese. Nel tempo ha cambiato il suo statuto e l'ultima modifica, apportata nel 2022, l'ha trasformata in una cooperativa mista, dove i soci possono essere le imprese, le persone (soci sovventori) e i lavoratori e le lavoratrici della cooperativa.

Ilaria Florio

45^o FESTA DELLA COOPERAZIONE



28 APRILE – 2 MAGGIO 2023

LA FESTA A BAGNACAVALLO

VENERDÌ 28 APRILE

- ore 17 - INAUGURAZIONE IMPIANTO STOCCAGGIO CEREALI DI AGRISOL Belricetto (Lugo)
- ore 18 - INAUGURAZIONE DELLA FESTA E DELLA MOSTRA "40 ANNI DI IN PIAZZA" stabilimento Agrintesa
- ore 18:30 - L'ACQUA, UNA RISORSA INDISPENSABILE PER IL MANTENIMENTO DELLA NOSTRA AGRICOLTURA - PROSPETTIVE, IMPEGNI E PROGETTI stabilimento Agrintesa
Incontro per i delegati di Agrintesa e Agrisol

SABATO 29 APRILE

stabilimento Agrintesa Bagnacavallo

- ore 10 - INCONTRO CON GLI ISTITUTI AGRARI DEL TERRITORIO
- ore 21 - "AL CAMPÂN AD DON CAMÈL" – COMMEDIA DIALETTALE
Di Alfonso Nadiani e gli Amici del Teatro di Cassanigo

DOMENICA 30 APRILE

stabilimento Agrintesa Bagnacavallo

- ore 14:30 - APERTURA DEGLI STAND DELLE COOPERATIVE, DELLE MOSTRE E DELL'INTRATTENIMENTO
- ore 19:30 - 50 ANNI DI COFRA
Festa riservata ai dipendenti insieme ai dirigenti cooperativi e alle autorità del territorio

LUNEDÌ 1° MAGGIO

stabilimento Agrintesa Bagnacavallo

- ore 10:00 - SANTA MESSA - celebrata da Monsignor Franco Appi, Diocesi di Forlì anche in diretta su Teleromagna, canale 14
- ore 11:30 - BENEDIZIONE DELLE MACCHINE AGRICOLE
- ore 12:30 - PRANZO DELLA COOPERAZIONE
- ore 14:30 - APERTURA DEGLI STAND DELLE COOPERATIVE, DELLE MOSTRE E DELL'INTRATTENIMENTO

MARTEDÌ 2 MAGGIO

Casa Conti Guidi Bagnacavallo

- ore 15:30 - COOPERAZIONE E DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA
Don Mario Diana, incaricato Cei Confcooperative, incontra i dirigenti cooperativi

LA FESTA SU TELEROMAGNA

canale 14

SABATO 22 APRILE - ore 21

COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI: VANTAGGI E OPPORTUNITÀ PER IMPRESE E TERRITORI

SABATO 29 APRILE - ore 21

LA COOPERATIVA DI FRONTE ALLE SFIDE ECONOMICHE E SOCIALI

DOMENICA 30 APRILE - ore 21

IL FUTURO DEI SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA

LUNEDÌ 1° MAGGIO - ore 10

DIRETTA DELLA SANTA MESSA E BENEDIZIONE DELLE MACCHINE AGRICOLE

In Piazza

WELFARE

Le cooperative sociali alla Regione: "Serve un adeguamento tariffario"

Chi gestisce i servizi in accreditamento per l'ente pubblico chiude bilanci in perdita

La Regione Emilia-Romagna, grazie al Fondo per la non autosufficienza, ha garantito dal 2009 le attività di 800 servizi diurni, residenziali e domiciliari rivolti a persone non autosufficienti. Servizi per il 70% gestiti da enti del Terzo Settore, in particolare cooperative sociali. "L'amministrazione condivisa di questi servizi pubblici - rimarcano in una nota congiunta le centrali cooperative regionali Confcooperative Federsolidarietà, Legacoopsociali e Agci Imprese Sociali, - è stata regolata da un sistema tariffario che ha permesso la realizzazione dei servizi ai diversi gestori che, con impegno e dedizione, hanno mantenuto sempre aperti i servizi anche durante la pandemia pagando un prezzo altissimo pur di garantire continuità di servizio. Continuità ora messa in discussione da un aumento dei costi delle materie prime ed energetici, a cui si sommano l'aumento dei costi del personale, sempre più difficile da trovare,

e di tutti i costi di gestione". "A fronte di un costo complessivo di circa 120 euro procapite pro die per una giornata in Cra (Casa residenze anziani) - continuano le centrali cooperative - riceviamo oggi 109 euro e le cooperative che gestiscono servizi in accreditamento, chiudono in perdita da anni". Il percorso di riforma dell'accREDITAMENTO appena avviato si prepara a svolgere una profonda revisione e modifica del sistema, come anche la semplificazione delle procedure amministrative e di rendicontazione. "Il risultato di tale lavoro - aggiungono - siamo certi che produrrà anche risparmi di costi e un aggiornamento ai nuovi bisogni sociali dei cittadini. Non possiamo però attendere l'esito dei lavori e ci aspettiamo dalla Regione un urgente adeguamento tariffario che permetta ai gestori poter chiudere i bilanci del 2023 evitando la chiusura dei servizi". Inoltre, la Regione Emilia-Roma-

gna, grazie al fondo sanitario, ha garantito i servizi di salute mentale: residenze psichiatriche a trattamento riabilitativo in accreditamento regionale, comunità alloggio e gruppi appartamento in convenzione con le Asl. Questi servizi sono gestiti per la maggior parte da enti del Terzo settore, in particolare cooperative sociali. Il sistema di regolazione delle tariffe è normato per i servizi in accreditamento dalla Regione, per quelli in convenzione da gare, albo fornitori da parte delle Asl. "Aggiungiamo che anche i costi espressamente sanitari non vengono minimamente coperti. Chiediamo, con urgenza, anche nel caso dei servizi di salute mentale - concludono - l'adeguamento delle tariffe che riguardano i costi dei servizi sanitari, come anche del lavoro delle figure sanitarie e riabilitative, tariffe ferme dal 2013, i cui livelli economici attuali rendono i servizi insostenibili".

continua da pagina 1

Ortofrutta made in Italy da salvare

di Davide Vernocchi*

Ci sono esempi significativi sotto i nostri occhi: penso al dimezzamento della produzione delle patate in Italia che in 15 anni è passata da 70mila ettari ai 30mila previsti per l'attuale campagna e il drastico calo produttivo subito dalle pere negli ultimi anni per via dell'andamento climatico anomalo e dell'attacco di insetti patogeni. In più, a causa anche del clima di incertezze determinato dalla crisi idrica e dalla mancanza di manodopera, il nostro paese rischia di perdere competitività rispetto agli altri principali paesi produttori, specie perché altrove si stanno facendo scelte diverse. Il governo francese, ad esempio, ha annunciato la scorsa settimana di aver messo a punto insieme alle associazioni del settore un programma pluriennale con una dotazione di ben 200 milioni per rilanciare la competitività della filiera ortofrutticola, con l'obiettivo di rafforzare le percentuali di vendita sul mercato interno della produzione made in France. È necessario quindi che il fondo istituito per la sovranità alimentare possa essere utilizzato anche per agire rapidamente sulla liquidità delle imprese, delle cooperative e delle Op ortofrutticole, anche utilizzando al meglio le risorse che verranno dal Pnrr, che andranno coordinate in funzione alle reali esigenze delle imprese. Il dicastero della Sovranità Alimentare non può fare a meno di intervenire a tutela del made in Italy ortofrutticolo, un comparto strategico dell'agroalimentare nazionale che rischia seriamente di perdere quote di mercato, a tutto vantaggio delle produzioni provenienti da paesi extra Ue, che non devono rispettare le normative comunitarie in tema di sicurezza alimentare e sostenibilità ambientale.

***Coordinatore Ortofrutta di Alleanza Cooperative Agroalimentari**

INSERIMENTO LAVORATIVO

A Roma per salvare le cooperative di tipo B

Antonio Buzzi si è recato al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per parlare dell'applicazione del contratto collettivo nazionale indispensabile per inserire al lavoro persone con disabilità o svantaggio

Il vicepresidente di Confcooperative Romagna e presidente di Federsolidarietà Emilia-Romagna Antonio Buzzi è stato ricevuto insieme al Segretario Generale di Confcooperative, Marco Venturelli, al Ministero del lavoro e delle Politiche sociali.

L'incontro, reso possibile dalla mediazione dell'On. Rosaria Tassinari, ha affrontato i problemi che stanno coinvolgendo le cooperative sociali di tipo B della Romagna in seguito ad alcune sentenze che hanno contestato l'applicazione del contratto collettivo nazionale della cooperazione sociale. Le cooperative sociali in Emilia-Romagna danno lavoro a 12mila operatori di cui 5300 con disabilità e in condizione di svantaggio. Pronunce che costituiscono precedenti pericolosi per una tipologia di impresa che nasce con l'obiettivo prioritario di inserire nel mondo del lavoro persone con disabilità e in condizione di svantaggio e, solo secondariamente, di farlo svolgendo molteplici attività e in più settori. "Il contratto collettivo applicato dalle cooperative sociali di tipo B - commenta Antonio Buzzi - è caratteristico e contiene istituti specifici adatti alle peculiarità dell'inserimento lavorativo. Metterlo in discussione rappresenta un grave rischio. La nostra speranza è che grazie al lavoro della politica nazionale si possa contribuire a trovare soluzioni per uscire da una problematica che, dall'Emilia-Romagna, si sta allargando anche ad altri ter-

ritori. Una problematica che rischia di minare alle fondamenta un tipo di impresa etica e ad alto impatto sociale, che negli ultimi 30 anni ha portato risultati eccellenti sul nostro territorio". "A nome di Confcooperative Romagna - evidenzia il Presidente Mauro Neri - ci tengo in modo particolare a ringraziare l'On. Tassinari per l'ascolto e la grande attenzione che ci ha dimostrato consentendoci di restituire al Governo una situazione che sta mettendo a rischio un'istituzione del nostro territorio. Un'attenzione che ci ha dimostrato a più riprese e che per noi è davvero preziosa".

"Ho ritenuto necessario sottoporre al Governo le criticità che sta attraversando il sistema di welfare territoriale - spiega l'On. Rosaria Tassinari -. È evidente che siamo di fronte a una situazione molto problematica che si colloca, tra l'altro, in un momento particolarmente critico se teniamo conto dell'aumento insostenibile dei costi registrato negli ultimi anni. Il nostro ruolo sul territorio è proprio quello di raccogliere le esigenze e consentire il collegamento con Roma, soprattutto in situazioni di forte criticità come questa. A maggior ragione, se parliamo di tutela della collettività e delle persone più fragili"



Sono settimane pesanti per la cooperazione sociale territoriale di tipo A e B. Nella foto di sinistra Antonio Buzzi insieme all'On. Tassinari al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per chiedere di tutelare l'applicazione del Ccnl delle cooperative sociali di inserimento lavorativo. A destra la conferenza stampa indetta dal settore sociale delle centrali cooperative dell'Emilia-Romagna per richiedere l'adeguamento tariffario dei servizi (vedi articolo in apertura di pagina)

EVENTI

La Festa della Cooperazione compie 45 anni

Dal 28 aprile al 2 maggio tanti appuntamenti a Bagnacavallo e su Teleromagna per incontrare i cooperatori e le cooperatrici, divertirsi e riflettere sulle sfide del nostro tempo

Confcooperative Romagna si prepara a festeggiare la cooperazione insieme alle imprese e alle persone che ne fanno parte. Dal 28 aprile al 2 maggio tutta la Romagna cooperativa è invitata alla 45esima edizione della Festa della Cooperazione con iniziative a Bagnacavallo e approfondimenti su Teleromagna (programma completo a pagina 4).

“La Festa della Cooperazione è un evento importante per la nostra organizzazione - sottolinea il presidente di Confcooperative Romagna, Mauro Neri -. Ci dà la possibilità di incontrare la nostra base sociale, stringere le relazioni con le imprese e le amministrazioni dei nostri territori, riflettere sulle problematiche che caratterizzano i nostri tempi e ricordarci che, grazie anche alla cooperazione, viviamo in un territorio ricco di opportunità, che non si arrende neanche davanti alle sfide più complesse”.

L'evento coinvolge le cooperative di tutta la Romagna ma il suo fulcro si svolge a Bagnacavallo: “Bagnacavallo è per noi un territorio simbolo. La cooperazione è molto sentita. Sono presenti imprese cooperative storiche che hanno fatto tanto per la comunità e c'è un comitato organizzatore che crede sempre fortemente nella cooperazione e fa di tutto per promuoverla”, continua Neri.

La Festa è caratterizzata da momenti di intrattenimento e divertimento, soprattutto nei pomeriggi di domenica 30 aprile e lunedì 1° maggio. In queste occasioni nello stabilimento di Agrintesa di via Boncellino a Bagnacavallo le cooperative presentano i propri prodotti, sul palco si alternano spettacoli di musica e tradizione e si possono visitare le mostre d'arte e di storia, tra le quali quella dedicata ai 40 anni del giornale In Piazza.

Gli approfondimenti trovano spazio sul canale 14 di Teleromagna. Quest'anno si parlerà di: “Comu-



Un momento della Festa della Cooperazione dello scorso anno a Bagnacavallo

nità energetiche rinnovabili: vantaggi e opportunità per imprese e territori” (sabato 22 aprile ore 21) con Roberto Savini, presidente Confcooperative Consumo e Utenze, Mauro Neri, presidente Confcooperative Romagna, Andrea Pazzi, direttore Confcooperative Romagna, Fabio Armanasco di Power Energia; “La cooperativa di fronte alle sfide economiche e sociali” (sabato 29 aprile ore 21) insieme a Carlo Dalmonte, presidente Caviro, Maurizia Squarzi, presidente di Cava Rei, Pierlorenzo Rossi, direttore Confcooperative ER, Bruno Piraccini, presidente di Orogel; “Il futuro dei servizi per la non autosufficienza” (domenica 30 aprile ore 21) con Igor Taruffi, assessore al Welfare Regione Emilia-Romagna, Michele de Pascale, presidente Conferenza territoriale sociale e sanitaria della Romagna, Antonio Buzzi, presidente Consorzio Solco Ravenna e vicepresidente Confcooperative Romagna e diverse dirigenti delle cooperative sociali della Romagna.

Tra gli eventi da segnalare, infine: la Santa Messa del 1° maggio,

alle ore 10, celebrata a Bagnacavallo nel piazzale di Agrintesa da mons. Franco Appi e in diretta sul canale 14 di Teleromagna, seguita dalla benedizione delle macchine agricole e dal pranzo dei cooperatori e delle cooperatrici (per prenotarsi vedi box);

l'incontro tra Don Mario Diana, incaricato Cei Confcooperative, e i dirigenti cooperativi per parlare di “Cooperazione e dottrina sociale della chiesa”, il 2 maggio a Bagnacavallo presso Casa Conti Guidi.

Ilaria Florio

Il pranzo di lunedì 1° maggio, menu e prenotazioni

Lunedì 1° maggio alle 12.30 dopo la Messa e la benedizione delle macchine agricole si terrà il pranzo della cooperazione. Il menu prevede: antipasti con passatelli freddi, caponata di pesce spada, torta salata e verdure di stagione; bis di primi con capriccio dello chef e garganelli al ragù; secondo di spalla di vitello al forno con salsa; patatine fritte, fragole e caffè. Per partecipare bisogna prenotarsi entro venerdì 28 aprile ai seguenti numeri: Agrintesa Bagnacavallo 0545 926602 (Silvia); Agrisol Bagnacavallo 0545 60296 (Viola e Giulio dalle 9 alle 12); Agrisol Faenza 0546 623101. I gruppi che vogliono pranzare allo stesso tavolo devono segnalarlo al momento della prenotazione. Il costo del pranzo è di 10 euro per i soci delle cooperative e 20 euro per i non soci.



Trasporto, recupero e smaltimento



Bonifiche ambientali



Gestione rifiuti RAEE, sanitari e amianto



Servizi ambientali

SERVIZI

L'innovazione digitale cooperativa con Seled

La società è nata a Faenza 40 anni fa e, anche oggi, fornisce supporto specifico alle imprese cooperative in ambito hardware e software

Quando si parla di digitalizzazione raramente si tiene presente che ogni realtà ha caratteristiche specifiche e peculiari e che i progetti digitali non possono essere sempre standardizzati ma richiedono conoscenze specifiche e adeguamenti. Alcune grandi cooperative romagnole lo hanno capito da tempo, circa 40 anni fa, negli anni in cui si muovevano i primi passi nell'informatica: "Seled è nata per iniziativa delle principali realtà del movimento cooperativo faentino, per rispondere alle esigenze di distillerie, cooperative ortofrutticole, cantine sociali e frantoi - racconta Giada Cordone, da maggio 2022 alla guida di Seled -. Il core business erano servizi gestionali e verticali: dalla contabilità ai software specifici per la gestione dei conferimenti agricoli e delle cantine fino ad arrivare al giornale di campagna". Oggi le aziende che forniscono servizi digitali e informatici sono tantissime, e Seled è al lavoro per accrescere ulteriormente la propria

specializzazione: "Stiamo sviluppando nuovi progetti, sempre pensati per fornire supporto specifico alle imprese cooperative, nostro mercato di riferimento - spiega Cordone -. Consideriamo la digitalizzazione dei processi un elemento indispensabile per la sopravvivenza di qualsiasi azienda. Certo, molto dipende dalla tipologia, dalla dimensione e dal settore di attività, ma ci sono dei processi fondamentali che riguardano trasversalmente tutte le aziende, come ad esempio quelli relativi alla gestione del personale attraverso software hr".

La gestione delle risorse umane (hr) è al centro dei nuovi progetti di Seled con l'obiettivo di digitalizzare e integrare, grazie a piattaforme software Zucchetti hr, tutti i processi di gestione delle persone in azienda: dalle ferie, permessi e turni dei dipendenti alla rilevazione delle presenze, per passare alla gestione della formazione obbligatoria (e non) semplificando tutti i connessi processi (organiz-

zazione dei corsi, convocazione dei partecipanti, rilevazione presenze, rilascio attestati, ecc) nonché tutta la gestione documentale. "Oltre a questo - prosegue la presidente - stiamo potenziando l'area sistemistica per andare incontro alla crescente esigenza di assistenza informatica rispetto alla gestione dell'hardware presente in azienda (server, client, firewall, router, wireless, ecc) e di progetti di infrastruttura (virtualizzazioni, cloud, posta). Inoltre, a fine 2022 è uscita la nuova release del 'Libro Soci Cooperative', un software dedicato alla gestione a tutto tondo del rapporto socio-cooperativa, partendo dalla gestione delle quote sociali per arrivare al prestito/finanziamento soci, che mira a digitalizzare e semplificare un processo ad oggi gestito da tante cooperative ancora tramite supporti cartacei o fogli di calcolo".

Infine, dallo scorso luglio, Seled è aderente e partecipante in qualità di trasformatore digitale alla

Tra i servizi su cui sta puntando la cooperativa ci sono: gestione risorse umane, gestione del libro soci e del prestito sociale, assistenza informatica di base

Società Consortile Cooperazione Digitale, un progetto realizzato da Alleanza delle Cooperative italiane e Google.org per favorire la crescita, la modernizzazione e lo sviluppo delle cooperative attraverso l'innovazione e la transizione digitale. "Ci sono dei contributi per supportare progetti di trasformazione digitale in cooperative che, normalmente, avrebbero difficoltà ad affrontare percorsi di questa natura - conclude -. Nella prima call, scaduta a dicembre 2022, circa 75 imprese in tutta Italia hanno avuto l'opportunità di vedere finanziati i propri progetti di innovazione digitale. La seconda call è partita a fine febbraio e terminerà il 31 marzo".

Mabel Altini

INDAGINE

Quanto vale la sostenibilità per le piccole-medie imprese?

Confcooperative Romagna invita le associate a partecipare a uno studio di Unibo rispondendo a un questionario

Il tema dello sviluppo sostenibile è ormai al centro dell'attenzione di istituzioni, imprese e mondo accademico. È necessario soppiantare il modello economico dell'espansione quantitativa (crescita) con quello del miglioramento qualitativo (sviluppo), prestando attenzione all'ambiente e all'equità sociale. Una ricerca dell'Università di Bologna ha mappato la propensione verso strategie sostenibili delle imprese più grandi: manca uno studio analogo che si rivolga alle imprese piccole o medie.

Per questo Confcooperative Romagna, insieme a Cna, Confartigianato, Legacoop e Emilia Lab, ha sposato un nuovo progetto di ricerca, sempre dell'Università di Bologna, che parte proprio dal punto di vista delle

piccole-medie imprese. Varie le tematiche da indagare: il welfare verso i dipendenti, le strategie di tutela ambientale, la formazione, gli interventi sul territorio.

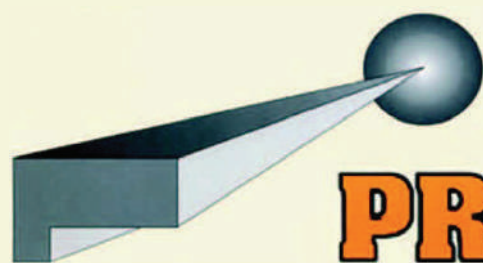
Le cooperative associate sono invitate a partecipare allo studio, rispondendo al questionario che appare inquadrando il QR code qui accanto. A partire dalle evidenze fornite dalle imprese, cooperative e non, verranno elaborati i risultati dello studio: saranno presentati pubblicamente e utilizzati per produrre sollecitazioni alle istituzioni pubbliche, in particolare la Regione Emilia-Romagna.

La ricerca è seguita da un team di docenti che comprende Maria Gabriella Baldarelli, Stefania Vignini, Federica Ballucchi, Katia Furlotti, Arianna Lazzini, Paolo di Toma. (m.g.)

Confcooperative Romagna, insieme a Cna, Confartigianato, Legacoop e Emilia Lab, ha sposato un progetto di ricerca per le piccole-medie imprese. Le tematiche da indagare vanno dal welfare verso i dipendenti alle strategie di tutela ambientale



Scansionando il QR Code è possibile andare direttamente al questionario "L'implementazione dei driver della sostenibilità sociale e ambientale nelle piccole imprese della Regione Emilia-Romagna"



PROMETAL S.r.l.
www.prometalravenna.it

- Sabbiaatura e verniciatura edile e industriale
- Sabbiaatura di facciate a vista, soffitti e travi con trattamento protettivo
- Sabbiaatura di struttura metalliche
- Verniciatura e Imbiancatura
- Rivestimenti ignifughi
- Anticorrosione
- Rivestimento serbatoi e vasche

Via Romea Vecchia 107
48100 Ravenna (Ra)
Tel. 0544 524166
Cell. 335 1252824
Fax 0544 474614
info@prometalravenna.it
Siamo presenti in tutta Italia

**Sopralluoghi,
preventivi e
consulenza tecnica
gratuita**

AREA VASTA

Il ritorno delle Province, verso l'elezione diretta

Michele De Pascale, presidente della Provincia di Ravenna e dell'Upi: "Giusto ridare legittimazione popolare all'ente, ma anche a tutte le funzioni che servono per rispondere a cittadini e imprese"

Erano a un passo dal cadere nel baratro della storia; ma come un'araba fenice riemergono dal nulla e tornano più vive che mai. Le Province italiane dopo anni di dibattiti, tentativi di abolizione e riforme annunciate, sembrano pronte a entrare in una nuova primavera che potrebbe sfociare addirittura nel ripristino dell'elezione diretta del presidente, com'è avvenuto fino al 2014. Per la Romagna può essere l'opportunità di darsi, finalmente, un proprio assetto istituzionale omogeneo e chiaro.

Tutto ha avuto inizio con la creazione della prima Provincia italiana ad Alessandria, nel lontano 1848, quando l'Italia non era ancora un paese unito. Da allora, altre Province sono state istituite per uniformare l'organizzazione del territorio nazionale, gestire le attività dei Comuni e garantire la presenza dello Stato sul territorio. Nel tempo si sono aggiunte le Regioni, le Città metropolitane, le Unioni dei Comuni e altre forme di gestione associata di servizi e competenze. Una babele in cui spesso non è neppure chiaro chi deve fare che cosa.

Dopo tanti anni di evoluzione e riforme (soprattutto quella del Titolo V della Costituzione del 2001, che ha conferito maggior autonomia alle Regioni) e il referendum costituzionale che ne prevedeva l'abolizione dalla Costituzione e dalle cartine geografiche, ora hanno preso quota svariate proposte di legge che mirano a restituire alle Province le competenze cedute, le risorse (in parte già rientrate) e l'assetto organizzativo originario. Fino alla loro piena e totale legittimazione, l'elezione diretta del presidente.

Che trova un appoggio importante anche in Michele de Pascale, che non è solo sindaco di Ravenna e presidente della Provincia, ma da qualche tempo è presidente dell'Upi; ovvero del 'sindacato' delle Province italiane. "La proposta di abolizione delle Province è stata la punta dell'iceberg di un atteggiamento complessivo contro la politica e le istituzioni - afferma -. Dopo anni di mancati interventi che hanno lasciato nel limbo le Province e soprattutto le risposte che queste davano ai cittadini, l'elezione diretta dei presidenti è decisiva per permettere ai cittadini di esprimere un giu-



dizio sul programma politico-amministrativo". Certo, non basta l'elezione diretta per risolvere i problemi: "Occorre che contestualmente - conclude De Pascale - si assicuri il pieno funzionamento operativo a questi

enti restituendo funzioni e poteri di un tempo. I fatti dimostrano che una visione ragionieristica dei territori non paga e non fornisce a cittadini e imprese le risposte che servono".

Marco Di Maio

Confcooperative: "Adesso si unisca la Romagna"

Il direttore dell'Unione territoriale Andrea Pazzi: "Da tempo abbiamo chiesto alla politica di superare i campanilismi"

Le proposte di legge all'esame del parlamento sul ritorno all'elezione diretta delle Province e le riflessioni aperte sul loro rilancio non possono che riportare d'attualità una discussione da tempo sul tavolo in Romagna: quello della Provincia unica. La fusione delle province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini in un unico ente è argomento che sta a cuore al mondo della cooperazione e in particolare a Confcooperative, che si

è fatta promotrice assieme alle altre centrali di una proposta. "Abbiamo da tempo sottoposto alla politica un documento nel quale si chiede di istituire un ente intermedio di Area Vasta, collocato tra Comuni e Unioni dei Comuni e la Regione - ricorda il direttore di Confcooperative Romagna Andrea Pazzi -, che abbia funzioni di programmazione e gestione: attendiamo risposte su questo punto". Quali sarebbero le fun-

zioni di questo ente? "Tutto ciò che ha bisogno di essere impostato su base romagnola e dunque dalla sostenibilità ambientale alle infrastrutture: sono molte le questioni che avrebbero bisogno di una gestione e, ancor di più, di una visione che vada oltre la singola Provincia. Anzi, spesso non si riesce a uscire da una visione municipalistica". "Siamo fiduciosi che la riapertura della discussione a livello par-

lamentare e nazionale - conclude Pazzi - stimoli le istituzioni locali a continuare a lavorare lungo il solco tracciato dal piano strategico Romagna Next, a cui va data più forza. E chiediamo al parlamento e al Governo di mettere mano al Testo unico degli enti locali per mettere ordine al caos di competenze che si è generato: lo richiedono i tempi che stiamo vivendo e le sfide che abbiamo di fronte". (m.d.m)

IL PENNELLO

**tinteggiatura
e verniciatura**

MANUTENZIONE IMMOBILI
ISOLAMENTI TERMICI A CAPPOTTO
RESTAURO CEMENTO ARMATO
RISANAMENTO MURATURE UMIDE
OPERE IN CARTONGESSO



Via Malpighi, 40 • FAENZA (RA) • tel. e fax 0546 622507 • cell. 348 334 1747
www.ilpennellosnc.it



Amorino

**impianti
energie rinnovabili**

Impianti fotovoltaici realizzati con i materiali più affidabili sul mercato







Faenza (RA) / Tel. 0546 622202 / info@amorinoimpianti.it




Organismo di Attestazione UNI EN ISO 9001:2008

CONSERVE ITALIA

Tracciabilità, la filiera agricola protagonista nelle conserve vegetali Valfrutta

Borlotti, piselli, mais dolce e fagiolini: ora sarà possibile conoscere il produttore grazie al QR code in etichetta. Coinvolte 200 aziende agricole socie delle cooperative aderenti al Consorzio

Valorizzare la filiera Valfrutta rendendo protagonisti gli agricoltori soci delle cooperative. Come? Attraverso un progetto di tracciabilità che offre al consumatore la trasparenza sull'origine del prodotto. Oltre che sulle etichette delle pesche in pezzi, il QR code che svela identità e storia dei produttori e dei loro territori arriva anche sulle etichette a marchio Valfrutta di fagioli borlotti, piselli, mais dolce e fagiolini, lavorati freschi in giornata. Un progetto lanciato di recente sia nei contenitori in vasetto di vetro che in scatola, con le prime confezioni di borlotti con il codice da scansionare in etichetta già presenti negli scaffali dei supermercati, mentre gli altri prodotti saranno in arrivo prossimamente. Un progetto studiato e preparato nei dettagli per ben due anni, che ha visto la partecipazione di 200 aziende agricole socie delle cooperative di primo grado aderenti al Consorzio, con l'impegno di un team di 7 agronomi e oltre 600 interviste realizzate. "Il progetto tracciabilità racconta la nostra essenza: una filiera 100% italiana, corta e tracciata, che va



dal campo alla produzione e valorizza il lavoro dei soci produttori riuniti in cooperative agricole - dichiara Pier Paolo Rosetti, direttore generale di Conserve Italia -. Nel processo produttivo le informazioni vengono condivise, salvaguardate, organizzate e messe a disposizione, in modo tale da avere in ogni momento la possibilità di rintracciare e conoscere la provenienza dei nostri prodotti. Questo progetto è stato frutto di un lavoro di squadra davvero eccezionale, che ha coinvolto

la base sociale e diverse funzioni aziendali". Il meccanismo di funzionamento è semplice: è sufficiente inquadrare con uno smartphone il QR code presente sull'etichetta per essere indirizzati a una pagina web dove oc-

corre inserire il numero di lotto presente sul prodotto; a quel punto si accede alla pagina che consente di conoscere il socio agricoltore e il territorio di riferimento, insieme a tutte le informazioni su quella singola referenza.

"Con questo progetto diamo ai consumatori la possibilità di conoscere volti e storie dei soci produttori. Un'iniziativa che valorizza l'italianità"

"Con questa iniziativa, lo storico e celebre payoff 'Valfrutta la natura di prima mano' diventa ancora più concreto perché diamo ai consumatori la possibilità di conoscere volti e storie dei produttori Valfrutta - aggiunge Federico Cappi, direttore marketing retail di Conserve Italia -. Il progetto tracciabilità fa parte del più ampio percorso intrapreso dalla marca, finalizzato a valorizzare l'italianità e la genuinità delle produzioni, unite alla sostenibilità ambientale e sociale. Valfrutta, leader delle conserve vegetali, è un riferimento per milioni di famiglie italiane, garanzia di qualità, sicurezza e tracciabilità".



TRACCIABILITÀ vuol dire sapere

Ad ogni nostro socio corrisponde un prodotto, un territorio, una storia. Far conoscere l'origine di ciò che si porta a tavola è un atto di responsabilità.

Sapere è sempre un vantaggio. Per voi, per noi, per la natura.



La Natura di Prima Mano



INQUADRA IL QR CODE E SCOPRI DI PIÙ SULLA TRACCIABILITÀ.

INNOVAZIONE

Sostenibilità e progetti green, le nuove sfide strategiche di Orogel

In collaborazione con l'Università di Trieste il Gruppo sta realizzando un nuovo studio sul microbioma dei terreni

Dopo più di 50 anni, Orogel pone ancora al centro la campagna, con l'obiettivo di continuare ad assicurare quel prodotto di qualità che lo ha reso primo produttore nazionale di vegetali surgelati. Sostenibilità e progetti green diventano le nuove sfide strategiche (il piano di investimenti triennale è da 100 milioni di euro) che racchiudono il lungo percorso iniziato quando le prime cooperative diedero vita al Gruppo. Oggi è un percorso ampliato nella declinazione della ricerca e dell'innovazione.

Andando ai numeri, Orogel commercializza 143.550 tonnellate di prodotto, ha un fatturato consolidato di 302,4 milioni di euro, 2182 dipendenti, di cui 1200 solo a Cesena, 3 stabilimenti produttivi per il surgelato (Cesena, Policoro e Ficarolo) 5 magazzini attivi per il fresco, 1610 soci che coltivano in campo aperto con sistemi di produzione integrata, residuo zero e biologico, 9256 ettari di superficie coltivata. Numeri importanti e politiche ambientali altrettanto significative, rivolte a tutti i settori della filiera produttiva (dati 2021).

Il presidente Bruno Piraccini racconta il percorso verso la sostenibilità e un'agricoltura innovativa: "Stiamo realizzando uno studio sul microbioma del terreno con l'Università di Trieste - esordisce -. È una nuova frontiera che parte dall'attenzione al suolo e ai microorganismi che vi abitano. Anche sul versante dell'irrigazione abbiamo progetti innovativi che monitorano il bisogno di acqua delle coltivazioni e delle piante e consentono un risparmio importante".

Analogamente, Orogel ha attivato un'attenta pianificazione del contenimento dell'energia ottenendo un'importante riduzione delle emissioni per tonnellata di prodotto: in 10 anni si sono ridotte del 20%.

"Occuparsi sempre di più della campagna è un'esigenza che nasce anche da una preoccupazione: temiamo molto gli scenari internazionali di carenza di cibo, sia per fattori ambientali e



Lo stabilimento di Orogel a Cesena

climatici, sia per dinamiche dell'uomo - prosegue Piraccini -. C'è un'impresoria agricola che si sta sgretolando in un orizzonte globalizzato e si stanno imponendo mondi molto diversi che non consentono di contare su una competizione alla pari. Oggi abbiamo bisogno più che mai di un'impresoria di nuova generazione. Per questo stiamo sperimentando un modello, forse inusuale, che però potrebbe essere esteso con successo. Non basta più essere buoni fornitori di buoni prodotti, il futuro richiede in campagna alta specializzazione, se si vogliono prodotti sani e di alta qualità. Per questo Orogel ha acquistato un podere di 21 ettari, 10 con impianti a frutteto, da affidare, quando sarà in produzione, a imprenditori agricoli. È un progetto a sostegno di giovani che vogliono lavorare in agricoltura. Potrebbe essere il modello del futuro".

Giulia Fellini



Bruno Piraccini, presidente di Orogel



LA NATURA HA BISOGNO DI UNA MANO.

Noi la sosteniamo con OroGel Green: una promessa che manteniamo ogni giorno.

È la promessa di essere naturalmente sostenibili in tutti i nostri aspetti: nella coltivazione, nella preparazione e nel nostro modo di essere. Solo così possiamo aiutare la natura a dare il meglio di sé stessa. Scopri di più su orogelgreen.it



Meraviglia della natura.

ORTOFRUTTA

Negozi Agrintesa, l'eccellenza del territorio per tutti

Nati come spacci aziendali, oggi i punti vendita della cooperativa offrono un assortimento ricco e completo di prodotti conferiti dai soci

Sono distribuiti fra le province di Ravenna, Forlì-Cesena, Bologna e Modena, e sono molto più che semplici negozi: i punti vendita Agrintesa sono espressione dello stile e della filosofia della cooperativa romagnola leader nazionale dell'ortofrutta. "Territorio, qualità, sicurezza sono protagonisti tra i banchi che ospitano frutta e verdura fresca e conservata, olio e vino nati dall'impegno e dalla professionalità dagli oltre 4000 soci di Agrintesa - spiega il responsabile dei negozi, Andrea Montanari -: eccellenze espressione di una filiera corta, controllata e 'chiusa', lungo la quale la cooperativa gestisce

ogni fase, dalla produzione alla logistica, dalla lavorazione in magazzino all'arrivo nel punto vendita, offrendo garanzie elevate su ogni prodotto".

Nati come spacci aziendali, oggi i negozi Agrintesa offrono un assortimento ricco e completo di prodotti conferiti dai soci, sempre concentrato sulle proposte di stagione e con una particolare attenzione alle eccellenze locali. Chi sceglie di entrare (sono stati oltre 1 milione i clienti nell'ultimo anno) troverà, in primis, frutta e verdura ma anche referenze dei marchi legati ad Agrintesa come Valfrutta Fresco, Alegra, Opera, Alce Nero

e i prodotti di Conserve Italia. Attenzione a parte meritano i vini della cooperativa, sia sfusi che in bottiglia: "Una gamma di profumi e sapori della tradizione e proposte innovative - prosegue Montanari - che aspettano solo di essere scoperte, assaggiate e apprezzate. E con loro, come non citare l'olio d'oliva, frutto dell'impegno e della passione dei nostri soci: il gusto fruttato porta con sé tutti i profumi e i sapori delle colline tra Brisighella e Modigliana dove viene realizzato con passione e maestria. Un olio che da anni ci riserva grandi soddisfazioni e riconoscimenti ricevendo più volte il premio Le Tre Foglie del Gambero Rosso e le Cinque Gocce di Bibenda".

Ma se la qualità nei banchi è un punto di orgoglio, altrettanto si può dire delle persone che ogni giorno si impegnano perché chi entra in un negozio Agrintesa viva un'esperienza d'acquisto di alto livello: "Puntiamo molto sulla qualità del servizio offerto da chi lavora con noi - spiega Montanari -: dare centralità ai clienti attraverso il lavoro della filiera è l'elemento distintivo che Agrintesa ha scelto per fare la differenza. Per questo cortesia, disponibilità e professionalità sono all'ordine del giorno, così come la capacità di creare un rap-

porto molto personale con il consumatore, suggerendo i prodotti più adatti alle diverse esigenze e valorizzando le eccellenze del territorio e dei soci della cooperativa. I negozi Agrintesa nascono in una terra che ha fatto della capacità di accoglienza e dell'ospitalità un segno distintivo: è nel nostro Dna prendersi cura di chi varca la soglia dei nostri negozi".

E proprio dal territorio nasce l'ultima iniziativa in ordine di tempo che vedrà protagonisti i negozi della cooperativa: "Negli anni, la Bcc ravennate forlivese e imolese è sempre stata a fianco di Agrintesa e dei propri soci: un rapporto costruttivo nato fra due realtà di riferimento per il nostro territorio che considerano centrale il rapporto con il cliente. Su queste basi sono nate diverse iniziative: penso al Progetto Loyalty Soci La Bcc attraverso il quale si possono ottenere buoni spesa, di vario importo, da utilizzare nei nostri negozi. Inoltre, partecipando all'Assemblea dei soci La Bcc del 29 aprile si riceverà un buono sconto da spendere nei negozi Agrintesa nelle settimane seguenti. Un'ottima occasione - conclude Montanari - per concedersi il regalo di un'eccellenza del territorio. Buona, garantita e di altissima qualità".



Nei negozi Agrintesa frutta, verdura e vino del territorio

I nostri punti vendita

BAGNACAVALLO (RA)
Via Boncellino, 41

CASTELFRANCO EMILIA (MO)
Via Loda, 119

CERVIA (RA)
Via P. Gervasi, 4

CESENA (FC)
Viale Marconi, 235

CESENA (FC)
Piazza del Popolo 182

COTIGNOLA (RA)
Via Canossa, 7

FAENZA (RA)
Via G. Galilei, 3

FORLÌ (FC)
Via Correcchio, 17 C

GAMBETTOLA (FC)
Via della Rotaia, 5

LUGO (RA)
Via Quarantola, 32

MEDICINA (BO)
Via Canale, 32

MEZZANO (RA)
Viale Staz. Glorie, 4

MODIGLIANA (FC)
Via Prov.le Faentina, 46

MOLINELLA (BO)
Via Nobili, 31

RAVENNA
Via Lago di Como, 37

RUSSI (RA)
Via Faentina Nord, 54

S. AGATA SUL SANTERNO (RA)
Via Angiolina, 8

La bontà di casa nostra a casa vostra



agrintesa
Insieme più grandi

Richiedi la nostra Newsletter su www.agrintesa.it | seguici su  

PARTNERSHIP

Continua il viaggio solidale di Clai: per Pasqua donazione alla comunità di Sant'Egidio

Coinvolti anche consumatori e clienti: per contribuire al successo dell'iniziativa sarà sufficiente effettuare acquisti nei mesi di marzo e aprile

Il viaggio solidale di Clai continua. In vista dell'arrivo della Santa Pasqua, la cooperativa agroalimentare di Imola presenta una nuova iniziativa che rinnova il proprio desiderio di impegnarsi a favore delle situazioni più fragili.

Al centro dell'interesse di Clai è entrata la Comunità di Sant'Egidio, attiva in Italia e in 72 paesi del mondo, legata da sempre ai più poveri con un impegno volontario e gratuito e particolarmente attiva nel sostenere in Italia migliaia di famiglie impoverite dalla crisi economica. Nel solo 2022 Sant'Egidio ha distribuito in 30 città italiane 230mila pacchi alimentari, raddoppiando inoltre il numero di pasti distribuiti negli anni passati.

Dopo la collaborazione con il Banco Alimentare, che ha permesso di distribuire nel periodo natalizio 200mila pasti alle persone più in difficoltà, Clai realizza quindi una nuova esperienza solidale che accompagnerà il suo cammino, e quello dei suoi consumatori, lungo la strada che precede l'arrivo della Pasqua, attraverso una donazione che contribuirà a rafforzare l'opera fondamentale portata avanti dalla Comunità di Sant'Egidio.

E c'è senz'altro molto da fare. Si consideri infatti che, secondo il Rapporto Istat sulla povertà per

il 2021 pubblicato a giugno 2022, in Italia ci sarebbero 1,9 milioni di famiglie in uno stato di povertà assoluta (il 7,5% del totale); circa 5,6 milioni di individui (il 9,4% del totale, una percentuale analoga a quella dell'anno precedente) e 1,4 milioni di minori. Si tratta di dati preoccupanti, che confermano tra l'altro i massimi storici toccati nel 2020, l'anno d'inizio della pandemia da Covid-19.

“Il desiderio di dare una mano a persone che attraversano momenti delicati della loro esistenza spesso deve fare i conti con la difficoltà oggettiva nel reperire lo ‘strumento’ adeguato per raggiungere il risultato sperato - spiega Pietro D'Angeli, direttore generale di Clai -. Valutiamo infatti con estrema attenzione le realtà attive nel campo sociale in tutta Italia per essere sicuri che il nostro impegno possa essere sempre valorizzato al massimo. Dopo l'ottimo risultato raggiunto grazie all'iniziativa con Banco Alimentare, siamo davvero lieti di aver trovato un altro partner altrettanto serio, credibile e affidabile: con Sant'Egidio l'intesa è stata immediata. Questa grande comunità, va sottolineato, non si preoccupa ‘soltanto’ di fornire un pasto, ma accoglie le persone cercando di supportarle in modo più esteso. Si tratta di un ‘prenderci cura’ che si



avvicina molto allo spirito più profondo di Clai, che mette sempre al centro la persona, con i suoi bisogni e le sue aspirazioni. Speriamo davvero che da questa iniziativa nasca un rapporto di collaborazione proficua che possa proseguire nel tempo”.

Anche in questa nuova esperienza solidale Clai concretizza un'altra filiera di bontà, coinvolgendo i suoi clienti trade e tutti i consumatori nei mesi di marzo e aprile. Tutto l'assortimento dei salami Clai è coinvolto. Anche la gustosa Corallina, il tradizionale salame pasquale nato a Norcia, ma la cui fama si è diffusa nell'intera regione della Capitale. È stato infatti proprio da questo popolare salume, e dal suo stretto legame col territorio e con la giornata di festività pasquale, che è partita l'idea di puntare su una realtà legata geograficamente alla Capitale, ma che

disponesse di una rete efficiente e articolata in tutta Italia.

“In Clai siamo convinti che un prodotto sia davvero ‘buono’ se è in grado anche di fare del bene - spiega Gianfranco Delfini, direttore marketing Clai -. La bontà è un valore che si trasferisce, passa veloce da persona a persona. Bisogna ‘soltanto’ saper trovare un punto di partenza che permetta a chiunque, se lo desidera, di essere coinvolto: consumatori, commercianti, clienti trade e stakeholder di ogni tipo. La qualità di un'azienda, oltre che sui prodotti, si misura anche sui progetti solidali che riesce a realizzare. Grazie alla collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio siamo convinti di aver dato vita anche questa volta a un'iniziativa di straordinario valore di cui possiamo essere orgogliosi”.



macellerie del contadino

Fiorentina

FROLLATA

L'ESPERIENZA PIÙ INCREDIBILE
DI BONTÀ, SAPORE E TENEREZZA

DAL 17 AL 30 APRILE

CON FILETTO

24,50 €/kg

SENZA FILETTO

22,50 €/kg

www.macelleriedelcontadino.it

SOLO NEI PUNTI VENDITA MACELLERIE DEL CONTADINO CLAI DI:

IMOLA Centro Storico • IMOLA Q.re Pedagna • SASSO MORELLI • CASTEL SAN PIETRO • BORGO TOSSIGNANO • FAENZA • RIOLO TERME

ECONOMIA CIRCOLARE

Caviro vola a Tokyo per sviluppare il mercato del vino sostenibile

Il Gruppo faentino rafforza sul tema della sostenibilità la partnership con la giapponese Suntory, leader mondiale nella distribuzione di bevande: grande protagonista Tavernello Organico

Si rinnova la collaborazione di lunga data tra il Gruppo Caviro e Suntory, leader mondiale nella distribuzione di bevande alcoliche. La cooperativa vitivinicola faentina e il colosso giapponese hanno infatti stretto un nuovo accordo della durata di 5 anni, che ha al centro obiettivi comuni di sostenibilità. Il sodalizio è stato siglato a Tokyo lo scorso 9 marzo 2023, con la firma del presidente Caviro Carlo Dalmonte e della presidente Suntory divisione vino Keiko Yoshio.

“Le nostre due imprese collaborano commercialmente dal 1995 - ha dichiarato Dalmonte -, un rapporto solido e simile per visione strategica. Il modello di economia circolare di Caviro, riconosciuto dalla certificazione 3E Equalitas, parte dalla vigna e alla vigna ritorna tramite la trasformazione dei sottoprodotti e si dimostra ancora una volta riconosciuto a livello mondiale: per noi è un onore e una responsabilità”.

“Oggi sigliamo un accordo di cooperazione globale per la riduzione dell'impronta ambientale e una partnership per sviluppare il mercato del vino sostenibile in Giappone e nel mondo - ha aggiunto la presidente Keiko Yoshio -. Le nostre due realtà consolideranno la comunicazione, scambieranno know-how e competenze al fine di sviluppare iniziative sostenibili e nuovi prodotti per il futuro. L'obiettivo è ridurre le emissioni di CO2 entro il 2027, attraverso l'uti-



La delegazione di Caviro in visita a Tokyo



Carlo Dalmonte e la presidente Suntory divisione vino Keiko Yoshio

lizzo di bottiglie di vetro più leggere e a contenitori in Tetra Pak, ancora più sostenibili”.

Un primo step riguarda i vini biologici: “L'Italia è uno dei paesi leader nel campo della viticoltura biologica, il 23,5% dei vigneti biologici di tutto il mondo si trova in Italia

- ha rilevato Dalmonte -. I vini biologici sono sempre più richiesti dai consumatori e occupano un ruolo centrale nella transizione verso un'agricoltura attenta ad un minor utilizzo di prodotti chimici, al fine di proteggere la biodiversità.” Tavernello, nella sua versione Or-

Siglato un accordo di cooperazione globale per la riduzione dell'impronta ambientale

ganico in Tetra Pak, è oggi certificato da Fsc, Bonsucro e Carbon Trust. La confezione è composta principalmente da materie prime rinnovabili, cartone e polietilene, che derivano dalle piante; anche il tappo è di origine vegetale. Le materie prime rinnovabili, gestite in modo responsabile, hanno un ridotto impatto sull'ambiente. L'etichetta Carbon Trust certifica una minore impronta di carbonio rispetto al pacchetto standard.

“Il 28 marzo abbiamo lanciato 6 nuovi formati della linea di Tavernello Organico dedicati al mercato giapponese - ha annunciato Dalmonte -. Un vino sostenibile, rispettoso dell'ambiente e della biodiversità in ogni fase della filiera, dalla coltivazione al packaging. È una grande soddisfazione pensare che il vino realizzato con le uve conferite dai nostri soci sia bevuto e apprezzato in tutto il mondo, come sinonimo di qualità e del made in Italy”. (m.g.)

SCONTO DEL 20% FINO AL 30 APRILE

- ALBANA DOCG SECCO VIGNETI ROMIO
- SPUMANTE BIANCO/ROSATO NOVEBOLLE VIGNETI ROMIO
- SANGIOVESE SUPERIORE RISERVA VIGNETI ROMIO
- VALPOLICELLA DOC RIPASSO MARA CESARI

FAENZA via Convertite 12 - 0546 629335

FORLÌ via Due Ponti 35 - 0543 775610

SAVIGNANO SUL PANARO via Claudia 559 - 059 796746

 caviroteca.it

CAVIROTECA
VINI D'ITALIA SELEZIONATI



SPAZIO A CURA DEL GRUPPO COFRA

Celebrare la vita all'aria aperta con le proposte dei punti vendita Bricofer per l'orto e il giardino



L'arrivo della primavera, le giornate più calde e i **giardini in fiore** risvegliano il desiderio di trascorrere più tempo all'aria aperta. Come sanno tutti gli amanti del verde, un **giardino rigoglioso o un terrazzo da ammirare** sono il frutto di cura, dedizione, tempo e ovviamente l'utilizzo di prodotti adatti.

"Dopo il Covid le abitudini sono cambiate: le persone hanno imparato ad **apprezzare la vita all'aria aperta** - spiega Marco Lapalorcia, responsabile dei negozi a marchio Bricofer del Gruppo Cofra -. Per ri-

Il responsabile dei negozi Bricofer: "Dopo il Covid le abitudini sono cambiate: le persone hanno imparato ad apprezzare la vita all'aria aperta"

spondere alle esigenze dei clienti, il nostro negozio presso il **centro commerciale Le Maioliche di Faenza** si è specializzato **nell'arredamento da esterno, mentre per la cura del giardino, dell'orto e l'agricoltura il riferimento è quello in via Volta a Faenza**".

Marzo e aprile sono tradizionalmente i mesi in cui si torna nelle seconde case e si inizia anche la **manutenzione delle aree esterne e dei giardini**. "Molti clienti - conferma Lapalorcia - sono alla ricerca di **idropulitrici o aspirafoglie-soffiatori**, per pulire portici o vialetti. Abbiamo prodotti sia elettrici che a batteria, con fasce di prezzo differenti. Anche per la **cura del prato**, oltre a **sementi e concimi**, proponiamo **rasaerba a batteria e motorizzati**, ideali per ottenere un bel manto verde e ordinato. Chi ha la necessità di dare una rinfrescata alle strutture esterne, può trovare nei negozi Bricofer **vernici traspiranti, idropitture lavabili e impregnanti** assieme a tutti gli

"Abbiamo una vasta offerta di arredamento da giardino. Pergole e gazebo, ideali per chi ama rilassarsi all'ombra, oltre a un'ottima scelta di tavoli in legno o in rattan, con sedie e lettini. Tutte proposte di qualità che garantiscono ai nostri clienti nuove soluzioni a prezzi interessanti"

accessori".

"In questo periodo, abbiamo una vasta offerta di **arredamento da giardino** - prosegue Lapalorcia -. Per-

gole e gazebo, ideali per chi ama rilassarsi all'ombra, oltre a un'ottima scelta di **tavoli in legno o in rattan, con sedie e lettini**. Tutte proposte di qualità che garantiscono ai nostri clienti nuove soluzioni a prezzi interessanti. Inoltre tutti gli appassionati di grigliate, possono trovare una ricca selezione di **barbecue in muratura a legna o barbecue a carbonella e a gas**".

Il responsabile dei negozi Bricofer sottolinea anche che negli ultimi anni la richiesta di **piscine fuori-terra** è molto aumentata: "Garantiscono privacy e relax e sono facilmente gestibili grazie agli accessori per la pulizia e il trattamento dell'acqua". Lapalorcia conclude ricordando che **"tutte le proposte dei negozi Bricofer del Gruppo Cofra saranno pubblicate sul catalogo 'Giardino' in uscita ad aprile e consultabili sulla pagina Facebook Bricofer Maioliche"**.

Sei un volontario o un socio di un ente del terzo settore?

Scopri le agevolazioni a te riservate nelle sedi Assicofra

Via Volta, 11 Faenza
0546 621641
info@assicofra.it
www.assicofra.it

ASSICOFRA
assicurazioni



CINEMA IN CENTRO

Il cinema "schiacciato" dalle piattaforme di streaming

Alberto Beltrani, direttore del circuito di sale cinematografiche romagnolo: "Gli ultimi anni hanno visto il pressoché totale azzeramento delle finestre dedicate alla proiezione nelle sale per i film in prima visione"

La stagione cinematografica 2022-2023 è stata il primo momento di ripresa dopo la pandemia. Tuttavia si tratta di un rilancio a metà, che non pare essersi compiuto per intero. L'estate scorsa ha visto ottimi risultati in tutte le arene, con la Rocca Brancaleone di Ravenna che ha brillato arrivando a 15mila presenze, risultato che la colloca tra le prime dieci arene estive in Italia. D'altra parte, il ritorno alle sale al chiuso, pur godendo di un'offerta di nuove uscite finalmente ricca sia per qualità che per quantità, è stato in chiaroscuro: i numeri sono lontani dai disastri registrati l'anno scorso, ma ancora si aggirano intorno al 40% in meno rispetto alle stagioni pre-Covid.

"Guardando al di là dei numeri - commenta Alberto Beltrani, direttore del circuito Cinemaincentro -, e basandoci sulle percezioni che abbiamo, stando in sala tra il pubblico, possiamo dire che gli strascichi più negativi della pandemia riguardano le trasformazioni avvenute nel mondo della distribuzione e non l'interesse degli spettatori. Gli ultimi anni hanno visto il pressoché totale azzeramento del-

le finestre dedicate alla proiezione nelle sale cinematografiche per i film in prima visione". Beltrani si riferisce al fatto che oramai i film presenti in sala diventano disponibili sulle piattaforme streaming entro poche settimane dall'uscita. "Per alcuni distributori le uscite in contemporanea stanno diventando la prassi - continua Beltrani -. Esistono ancora esempi virtuosi, ma si tratta delle classiche mosche bianche". Con dinamiche simili, quindi, i dati possono essere letti in maniera diversa.

Proprio di recente, a Faenza si è avuta conferma di ciò con il Noam, Festival dedicato al cinema indipendente nord-americano, organizzato dall'associazione Filmeeting. Cinemaincentro è stato partner operativo, ospitando tre delle cinque giornate al Cinema Sarti. Il festival si è rivelato un successo sotto tutti i punti di vista, fornendo ulteriore prova dell'esistenza di un pubblico curioso e attento a quanto avviene nel mondo della produzione cinematografica e di tante persone pronte a dedicare tempo ed energie all'organizzazione di manifestazioni dedicate



Un approfondimento che si è tenuto a Faenza nei giorni del festival Noam

alla settima arte.

"Queste esperienze ci aiutano a continuare senza perderci d'animo nonostante le difficoltà attuali, mantenendo vivo un barlume di speranza per il futuro, rafforzato anche da una decisa ripresa della produzione nostrana" conclude Beltrani. Già in questa stagione, infatti, si sono visti gli ultimi lavori di Gianni Amelio, Francesca Archibugi, Roberto Andò e Antonio

di Stefano. Nei prossimi due mesi si aggiungeranno "Il ritorno di Casanova", nuovo film di Gabriele Salvatores, Nanni Moretti con "Il sol dell'avvenire" e Marco Bellocchio con "La conversione". Insomma, una spontanea operazione di rilancio e celebrazione del cinema italiano, che vede allineati questi grandi nomi e i tanti esercenti che ancora esistono e resistono.

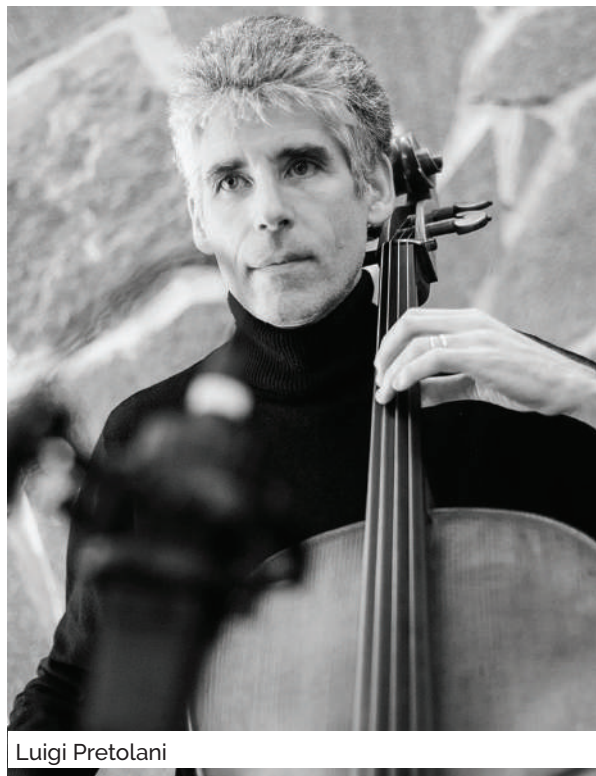
Maria Rivola

ORCHESTRE E GRUPPI

"Accompagniamo il sistema culturale verso l'imprenditorialità"

La cooperativa Romagna Musica fornisce servizi organizzativi e amministrativi e supporta gli operatori musicali nella partecipazione a bandi e nella costruzione di progetti. Intervista al presidente Luigi Pretolani

Romagna Musica, cooperativa proprietaria del marchio Rm Servizi, nasce nel 1998 per fornire servizi organizzativi, amministrativi, contabili e per supportare piani di sviluppo di enti e orchestre che operano nel settore della musica classica e della musica antica. La crescita vera e propria della cooperativa è avvenuta a partire dal 2006 e



Luigi Pretolani

si è poi ulteriormente consolidata dal 2013 arrivando nel 2019 "a toccare una quota di fatturato di 4 milioni di euro - come racconta il presidente Luigi Pretolani -. Poi c'è stata la pandemia e abbiamo 'approfittato' del momento di stop per fare una ristrutturazione aziendale. Abbiamo fatto un investimento importante in formazione e ampliato l'organico passando da 3 a 8 dipendenti".

Una vera e propria svolta che è servita alla cooperativa per ampliare le competenze nella produzione di progetti culturali e turistici tanto che, nel 2022, con il marchio Rm Servizi sono state gestite 600 produzioni musicali in Italia e all'estero e i volumi sono tornati ai livelli pre-Covid con un fatturato di 3,7 milioni di euro.

"Applichiamo modelli gestionali e organizzativi molto spinti dal punto di vista dell'innovazione introducendo negli enti che operano nella cultura e nel turismo, ad esempio, tecniche di definizione e ingegnerizzazione dei flussi o strumenti di comunicazione interna avanzata - aggiunge Pretolani -. Noi stessi crediamo nella comunicazione autentica e nel cosiddetto marketing della fiducia. Tesi e principi che a livello aziendale sono applicati da anni ma che sono 'tremendamente innovativi' per il mondo della cultura. Non perché il mondo della cultura sia arretrato ma perché per poterli applicare occorre fare un lavoro di mediazione, di costruzione del linguaggio, di adattamento a un contesto e obiettivi diversi". Oggi quindi, accanto ai servizi amministrativi, contabili e organizzativi, il marchio Rm Servizi

di Romagna Musica si occupa anche di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale per enti che operano nella cultura e nel turismo e opera come vero e proprio incubatore di idee e progetti culturali: "Uno dei nostri motti è 'realizziamo le tue idee' - racconta il presidente -. È un momento particolare per il settore, ci sono buone opportunità di sviluppo, e noi sosteniamo progetti, iniziative, festival e rassegne dando supporto organizzativo e gestionale, oltre che contabile e amministrativo".

Una delle idee vincenti di Rm Servizi è relativa al budget per queste iniziative: "Siamo molto precisi e il nostro sistema di budgeting è talmente efficace che ce ne assumiamo la responsabilità. Anche perché quando diamo il nostro supporto per un progetto lo facciamo dallo studio di fattibilità alla rendicontazione, compresa la richiesta di finanziamenti e la partecipazione a bandi e progetti specifici".

Rm Servizi, infatti, tiene monitorati i bandi per centinaia di partner e istituzioni culturali e in caso di opportunità si occupa di presentare il progetto per loro: "Solo quando la partecipazione va a buon fine i partner diventano nostri clienti e li supportiamo nella realizzazione del progetto. Questo settore - conclude Pretolani - è ricco di opportunità ma ancora troppo poco strutturato e quello che ci sta a cuore è sostenere il territorio, fare cultura, assicurare l'occupazione agli operatori del settore".

Mabel Altini

RIMINI

“Volevamo aiutare i più fragili. Oggi diamo lavoro a 150 persone”

I primi 27 anni della cooperativa sociale la Formica raccontati dal suo presidente, Pietro Borghini

La cooperativa sociale La Formica si è costituita il 1° marzo del 1996, per volontà di nove giovani, neo diplomati e neo laureati, che operavano nella diocesi di Rimini. “Io ero presente dal primo giorno - ricorda il presidente Pietro Borghini -, quando abbiamo deciso di dare seguito al servizio civile svolto in Caritas. Volevamo creare una realtà che ci permettesse di fare qualcosa per gli ultimi, per i più fragili”. **E così avete fondato una cooperativa di tipo B.**

“Sì, la Caritas ci ha sostenuto pagando le spese del notaio e Concooperative ci ha presentato alla municipale Amia, l'attuale Hera. Nel primo anno abbiamo avviato un servizio di raccolta carta e cartone nel centro storico di Rimini. Eravamo piccini, come una Formica, ma ci siamo inseriti nel territorio, abbiamo fatto squadra, e dal 1999 abbiamo iniziato a crescere davvero”.

Come si è sviluppata questa crescita?

“Diversificando i servizi. Oggi l'igiene ambientale, che resta il nostro business principale, muove un fatturato di circa 6 milioni di euro, serviamo le zone di mare tra Rimini e Riccione, più tutto il centro

storico e i parchi urbani. Accanto alla raccolta rifiuti, abbiamo implementato servizi cimiteriali, di segnaletica e manutenzione stradale, di affissione manifesti, in vari comuni tra cui Rimini, Morciano, Santarcangelo”.

Oltre al lato imprenditoriale c'è sempre la dimensione sociale...

“Esatto, la nostra mission prevede di creare lavoro per persone che hanno più difficoltà ad accedere a una professione. Per esempio chi ha una disabilità fisica o psichica, chi ha avuto problemi di dipendenza o chi ha trascorso dei periodi in carcere. Ad oggi il nostro personale è composto al 38% (45 su 150) da persone che vivono una di queste condizioni”.

Sono persone che restano con voi per molto tempo o c'è turn over?

“Dipende. Per qualcuno l'esperienza alla Formica diventa l'occasione per riprendere in mano la propria vita e lasciarsi alle spalle un momento difficile. Queste persone spesso dopo un certo periodo ci salutano, cercano un'esperienza professionale diversa: è un fatto positivo, significa che le abbiamo aiutate a trovare nuove strade. D'altra parte ci sono anche tante persone che decidono di rimanere”.



Una squadra della Formica al lavoro. Nel riquadro il presidente Pietro Borghini

Cosa le spinge?

“Il sentirsi parte di qualcosa. Alla Formica c'è possibilità di crescere anche a livello professionale: siamo operativi 365 giorni all'anno e c'è bisogno di una organizzazione capillare. C'è chi inizia come operaio e poi diventa coordinatore, c'è chi entra in cda. Crediamo nel modello cooperativo e alla partecipazione di tutti anche in sede decisionale”.

Cosa c'è nel futuro della Formica?

“La solidità, economica e patrimoniale, che deriva da questi 27 anni positivi. E poi la speranza di al-

largare il bacino delle persone che aiutiamo: oggi accogliamo soprattutto chi può svolgere lavori fisici, un domani ci piacerebbe coinvolgere anche chi vive situazioni più invalidanti. Infine c'è il tema del ricambio generazionale: cerchiamo giovani che, come la vicepresidente Mirca Renzetti, vogliono mettersi in gioco e condividere la visione di fare impresa per il bene comune. Credo sia essenziale non solo per la Formica ma per l'intero movimento cooperativo”.

Marco Guardanti

CO-PROGETTAZIONE

Alla Romagnola il trasporto dializzati di tutta la Provincia di Rimini

La cooperativa sociale destina a questo servizio otto autisti part-time

L'attività principale della cooperativa La Romagnola, che consente di avere una presenza media del 50% di lavoratori disabili, è un servizio concepito per consentire l'accesso al lavoro, a scuola, ai centri e alle terapie, a tutti coloro che non hanno la possibilità di utilizzare mezzi pubblici: persone in carrozzina o con problemi di deambulazione anche temporanei. È quindi un servizio che dal 1994 non è destinato ai soli disabili, ma in maniera ampia si rivolge all'intera cittadinanza.

Il servizio si è ampliato a tal punto che comprende anche il trasporto dializzati per tutta la provincia di Rimini. La novità è che, solo negli ultimi anni, tale servizio è gestito attraverso la progettazione comune ex art. 43 L.R. 2/2003, con due distinte procedure di istruttoria



pubblica, all'interno del piano di zona per la salute e il benessere sociale del Distretto di Rimini e di Riccione, la cui prosecuzione è stata approvata anche per l'anno 2023.

“L'importante era continuare a gestire il traspor-

to dializzati per i distretti di Rimini e di Riccione, che altrimenti sarebbe terminato; e quindi mantenere nel proprio organico un numero di otto autisti part-time - racconta il presidente della Romagnola, Valter Bian-

chi -. Ma è una scelta che sta comportando anche un rilevante investimento economico fatto in prima persona: infatti la cooperativa si impegna a co-partecipare alla spesa con una quota di oltre il 20%, insieme all'Ausl della Romagna. Ed è proprio questa la tensione continua che caratterizza la nostra vita: da un lato mantenere e garantire un lavoro certo e dignitoso a dipendenti e soci, anche svantaggiati; dall'altro offrire un servizio di alta professionalità rivolto all'intera comunità, e in particolare a favore delle fasce fragili e più deboli”. L'ambito territoriale del servizio di trasporto dializzati coincide con la Provincia di Rimini, un'area esterna vasta che si estende, da un lato, da Bellaria a Miramare e Rimini verso il centro dialisi di Rimini, e dai comuni

di Santarcangelo, Verucchio, San Leo, Talamello, Novafeltria e Sant'Agata Feltria al Centro dialisi di Santarcangelo; dall'altro lato, da Riccione, Misano Adriatico, Cattolica, San Giovanni in Marignano, Morciano di Romagna, San Clemente, Saludecio, Coriano, verso il centro dialisi di Riccione.

“Attraverso la sinergia tra la pubblica amministrazione e la nostra realtà - chiosa Bianchi - diamo attuazione al diritto alla mobilità; infatti il servizio di trasporto delle persone sottoposte a dialisi raggiunge e coinvolge persone particolarmente fragili, spesso anziane o in carrozzina, impossibilitate a raggiungere l'ospedale in modo autonomo o accompagnati dai propri familiari, e quindi nella necessità di avere un mezzo attrezzato a tale trasporto”.

Riccardo Belotti

PIANGIPANE

Il centro diurno S. Ghinassi lavora a pieno regime

Lavora a pieno regime il centro diurno Sergio Ghinassi di Piangipane gestito dal Consorzio Solco Ravenna insieme alla cooperativa Asscor. Un luogo dove le persone anziane possono passare parte del giorno o tutto il giorno in sicurezza e compagnia.

“Nel nostro centro diurno possiamo accogliere 25 persone in posti convenzionati - racconta la coordinatrice Maria Vittoria Pieri -. I nostri ospiti hanno delle parziali autosufficienze e riusciamo a coinvolgerli nelle attività che proponiamo quotidianamente”.

Qual è la storia di questo centro?

“Il centro diurno di Piangipane è dedicato alla figura di Sergio Ghinassi, un politico locale che si era impegnato moltissimo per la realizzazione di un luogo dedicato alle persone anziane della città. Tutt'oggi la comunità è molto legata al nostro centro, che è diventato un riferimento per molte famiglie”.

Come si accede?

“I 25 posti che abbiamo a disposizione sono tutti convenzionati con l'ente pubblico, per cui bisogna fare richiesta ai servizi sociali. Nei periodi in cui abbiamo qualche posto

vuoto e ci arrivano delle richieste privatamente le accogliamo, ma chiediamo nel frattempo di compiere l'iter per passare dai servizi sociali, perché ci teniamo a mantenere il nostro servizio un servizio pubblico”.

Come ha influito la pandemia sulla vita del centro diurno?

“Il nostro centro diurno è una struttura a sé, non è attaccata a nessuna casa residenza come spesso accade per questi servizi. Questo ci ha permesso di riaprire nell'estate del 2020, in pieno anno Covid, con un progetto dell'Ausl che prevedeva meno posti e divisione in bolle per contenere eventuali contagi. Con lo scemare della pandemia abbiamo ricominciato un passo alla volta a riappropriarci della nostra normalità. Prima apendo solo per mezza giornata e poi a orario completo. È stato un percorso faticoso, eravamo spaventati per i possibili rischi, anche perché molti di noi dello staff lavorano anche in una struttura residenziale e la paura di contagiare qualcuno ci ha accompagnato per molto tempo. Le nostre operatrici e i nostri operatori hanno dato il massimo, è stata una scommessa, ma ce



Una delle attività di animazione che si svolgono al Centro Diurno Sergio Ghinassi

l'abbiamo fatta”.

Che servizi offre il centro?

“Le persone che frequentano il centro possono scegliere se venire per una giornata intera (dalle 7.45 alle 18.45) o per mezza giornata, l'intera settimana o solo alcune giornate (dal lunedì al sabato). Serviamo colazione, pranzo, merenda e cena. Grazie alla collaborazione con la cooperativa La Pieve possiamo fornire il trasporto dal domicilio al centro e viceversa. Offriamo assistenza socio-sanitaria grazie alle professionalità presenti in struttura: infermiere, operatrici socio sanitarie e fisioterapista. Abbiamo diverse attività di animazione che hanno l'obiettivo di mantenere e stimolare le autonomie fisiche e cognitive, di divertire, di far passare del tempo in compagnia”.

L'11 maggio avete un evento in programma, di cosa si tratta?

“Organizzeremo una cena di beneficenza, era una tradizione annuale

del nostro centro. L'evento si terrà nella Sala Rotondi di Piangipane e sarà realizzato grazie alla collaborazione del gruppo di volontari guidati da Patrizia Strocchi. L'invito è per tutta la cittadinanza e per tutte le persone che gravitano intorno al centro. Con il ricavato porteremo avanti i progetti dedicati ai nostri anziani”.

Ilaria Florio

L'11 maggio si terrà una cena di beneficenza aperta alla cittadinanza per finanziare i progetti del centro diurno



RIMINI

Un nuovo mezzo di trasporto per New Horizon e ObService

È stato donato un nuovo Fiat Ducato alle cooperative New Horizon e ObService di Rimini, un mezzo di trasporto che consentirà di accompagnare a casa, al lavoro o nei luoghi di cura, alcuni degli utenti impegnati in varie attività e laboratori.

L'iniziativa è stata promossa da Progetti del Cuore, una società benefit che si occupa di rendere possibili i servizi erogati da comuni, cooperative, associazioni di volontariato di tutta Italia alle

fasce più deboli della popolazione, in modo particolare bambini, persone con disabilità e persone anziane.

In particolare, Progetti del Cuore si farà carico anche delle spese di gestione e mantenimento del veicolo. Ciò è possibile grazie alla partecipazione generosa delle imprese locali, ognuna secondo le proprie possibilità, che hanno reso possibile il compimento di questa missione, orientata al bene della collettività.



**AGRICOLTURA
FERRAMENTA
HOBBISTICA
EDILIZIA
GIARDINAGGIO**

OFFERTE APRILE 2023

(validità salvo esaurimento scorte, errori e/o omissioni)

- TOSAERBA ELETTRICO "G 134 EL" 1000W, TAGLIO 3 POSIZIONI, PAPIILLON € 85
- DECEPUGLIATORE "GC 3300 H" 2 TEMPI, 33CC., ASTA D.26, BLUEBIRD € 165
- IDROPULTRICE "ORGUS" 105BAR, 7LT., 1500W TOTALSTOP, PAPIILLON € 99
- VASI TONDI IN PLASTICA MARRONI "THEA" DA 18 A 55CM. DA € 0,90
- TERRICCIO UNIVERSALE GIARDINIERE "EUROTERRIFLORA" 70LT. € 6

**DAL 1 APRILE AL 3 GIUGNO
VENDITA PROMOZIONALE DI MOLTISSIMI
PRODOTTI PER IL GIARDINAGGIO**

**NOVITÀ: SALE IN PASTIGLIE PER DEPURATORI DOMESTICI
CLAMARAT**

MASSIMO DELLA PUREZZA PER L'ACQUA DI CASA TUA

FISCALITÀ

CoopAttiva di Faenza è pronta per le dichiarazioni dei redditi 2022

Intervista alla presidente Vilma Ortolani sulle novità per famiglie e imprese

Fornire assistenza fiscale nel periodo della campagna delle dichiarazioni dei redditi è l'obiettivo di Cooperativa Attiva. "Anche quest'anno vi sono alcune novità che attendono il contribuente nel momento della dichiarazione - spiega Vilma Ortolani, presidente della cooperativa faentina -. Per quanto riguarda il 730/2023 è prevista una modifica degli scaglioni reddituali e delle detrazioni per lavoro e pensione".

Alcune novità riguardano l'Assegno unico e universale, "cioè il sostegno economico destinato alle famiglie per ogni figlio a carico, fino al compimento dei 21 anni e senza limiti di età per i figli disabili" spiega Ortolani sottolineando che è necessario rinnovare l'Isee (cioè l'indicatore che serve per valutare la situazione eco-

nomica dei nuclei familiari) poiché l'assegno minimo è stato rivalutato in base al costo della vita e si è passati da 50 euro dello scorso anno a 55 euro al mese per ciascun figlio minore. Minore è l'Isee maggiore è l'Assegno.

Sempre legato all'Isee è anche l'aumento del Bonus Energia: "Con la manovra 2023 il bonus energia elettrica e il bonus gas saranno riconosciuti a una platea più ampia, ovvero alle famiglie con un Isee sotto i 15mila euro (prima era sotto i 12mila), o sotto i 20mila se si hanno almeno 4 figli a carico. Non serve fare domanda perché la cifra viene restituita direttamente in bolletta" prosegue l'esperta.

Rispetto invece al Bonus Trasporti, Ortolani spiega che sebbene sia stato rinnovato anche per il 2023, al momento manca il decreto at-

tuativo e quindi non è possibile richiederlo. "Questo Bonus consiste in 60 euro concessi per l'abbonamento ai mezzi di trasporto a tutti coloro che hanno un reddito inferiore a 20mila euro. Lo scorso anno era di 30mila euro".

La presidente di CoopAttiva conclude citando i "bonus edilizi", in particolare il 110%: "La novità decisa dal Governo prevede che, escluse le operazioni già in corso, non sarà più possibile optare per il cosiddetto sconto in fattura né per la cessione del credito d'imposta. Tutto ciò potrebbe creare della confusione a partire dal prossimo anno. La nuova parametrizzazione del Bonus infatti non inciderà sulle dichiarazioni 2023, relative ai redditi del 2022, bensì su quelle del prossimo anno".

Sara Pietracci

LAVORO

"L'uguaglianza di genere per una crescita equa"

Cisl Romagna ha commissionato una ricerca che evidenzia disparità salariali e di carriera: tra i dirigenti solo una su otto è donna

Secondo i dati della ricerca "Atlante della Romagna - Un territorio che cambia" curata dal professor Lorenzo Ciapetti di Antares per Cisl Romagna, nel settore privato (escluso il settore agricolo) le donne si concentrano in qualifiche di tipo impiegatizio, mentre gli uomini sono più rappresentati nelle posizioni operaie e, in particolare, tra i quadri e i dirigenti. Il rapporto tra donne e uomini è di 1 a 2 per i quadri e di 1 a 8 per i dirigenti. In ogni qualifica, la retribuzione giornaliera è superiore per gli uomini in media di 27,53 euro, che salgono a 81,27 nelle posizioni dirigenziali. Questo divario potrebbe dipendere dalla "settorializzazione" del lavoro femminile: alcuni settori - come il commercio al dettaglio, i settori alberghiero e dell'accoglienza, i servizi di ristorazione e i servizi per edifici e paesaggio - sono caratterizzati da una prevalente presenza femminile e presentano un'elevata concentrazione di contratti a

tempo determinato e stagionale, con una retribuzione giornaliera più bassa rispetto ad altri settori. È un fenomeno di lungo periodo, ma negli ultimi anni ha fatto registrare un aumento.

C'è ancora molto lavoro da fare, dunque, per garantire che le donne abbiano accesso alle stesse opportunità di lavoro degli uomini, indipendentemente dal loro livello di istruzione o dalla tipologia di lavoro. "La sensibilizzazione e la promozione dell'uguaglianza di genere sono fondamentali per affrontare queste disuguaglianze e garantire un futuro più equo e inclusivo per tutti e tutte - afferma il segretario generale di Cisl Romagna, Francesco Marinelli -. È necessario, da un lato, rimuovere tutti quegli ostacoli legati agli stereotipi di genere e gap formativi, dall'altro occorre intervenire sul lavoro di cura non retribuito, ossia l'attività di assistenza che viene svolta verso persone non autosufficienti, an-



ziani, bambini. Le donne si fanno carico del 74% del totale delle ore non retribuite di assistenza e cura". Un altro aspetto cruciale riguarda le difficoltà nel conciliare il lavoro con la gestione familiare: in questi casi sono soprattutto le donne a lasciare la professione o a rinunciare a progressi di carriera. Per questo, uno degli obiettivi del Pnrr è quello di aumentare l'occupazione femminile di almeno il 4% entro il 2026

e di creare posti in asili nido fino a raggiungere il target europeo del 33%, offrendo la possibilità ad almeno un bambino su tre di accedere a questi servizi. "Riteniamo che questo sia uno degli obiettivi più importanti per il futuro - conclude Marinelli - e come sindacati vigileremo affinché anche nei nostri territori si facciano scelte di lungo termine per raggiungere questi obiettivi". (I.r.)



COLAS VIGILANZA

La tua casa in mani sicure

0544 453333

www.colasvigilanza.it
colasvigilanza@cielat.ra.it



Pronto intervento su allarme • Video sorveglianza • Ronda notturna/diurna



Le nostre sedi

Ravenna
Via Romagnoli 13 • Tel. 0544 453333 • Fax 0544 453864

Forlì
Via Golfarelli 96 • Tel. 0543 774334 • Fax 0543 750308

Bologna
Via della Villa 17/19 • Tel. 051 6330265 • Fax 051 6330275

Codigoro (FE)
Via Cooperazione 5 • Tel. 0533 719061 • Fax 0533 727098

END OF WASTE

A Ravenna e a Massa Lombarda l'economia circolare di Albatros

Nato dalla volontà di Ciclat Trasporti Ambiente, Consar e Copura, il consorzio gestisce impianti di stoccaggio, selezione e lavorazione dei rifiuti raccolti sul territorio

Le attività legate al mondo dell'end of waste, da cui derivano "materie prime seconde", sono quelle che si occupano di raccolta, selezione e avvio al recupero dei rifiuti oltre che, ovviamente, quelle che ai rifiuti selezionati danno nuova vita rendendoli appunto nuovamente materie prime (per questo seconde) per tutti i settori produttivi. A Ravenna il consorzio Albatros, partecipato da colossi dell'autotrasporto ravennate quali Ciclat Trasporti Ambiente e Consar, nonché da Copura, leader nel settore delle pulizie, entra a pieno titolo nella filiera dell'end of waste con la gestione di due impianti: uno di stoccaggio e selezione a Ravenna e uno di lavorazione a Massa Lombarda.

Un settore in continua crescita che sta premiando il consorzio Albatros, nato oltre 20 anni fa quando di recupero dei rifiuti si parlava da relativamente poco: "Le cose vanno molto bene - sottolinea l'amministratore delegato Samuele Miserocchi -. Stiamo chiudendo un ottimo bilancio 2022, frutto anche di una importante crescita nel settore commerciale di intermediazione rifiuti, nonché grazie alla partecipazione a gare d'appalto affidate ai consorziati. L'impianto di Massa Lombarda è andato a regime con un soddisfacente ritorno tecnico-economico, così come quello di Ravenna che grazie ad un buon lavoro della struttura commerciale sta ampliando la gestione dei servizi".

A Ravenna vengono destinati il 90-95% dei rifiuti urbani, speciali pericolosi e non della provincia di Ravenna e nel sito si svolgono le attività di stoccaggio cui si possono aggiungere quelle di selezione, cernita e riduzione volumetrica di rifiuti in vetro, plastica, carta, organico, rifiuto secco e ingombranti. Rifiuti che poi sono destinati all'economia circolare: "Lo scorso anno abbiamo gestito 120mila tonnellate di rifiuti - ag-



Una veduta aerea dello stabilimento di Massa Lombarda, dove il consorzio Albatros raccoglie e lavora pneumatici fuori uso

giunge Miserocchi -. In più abbiamo implementato il servizio di gestione bonifiche attivo in tutta Italia tramite le consorziate Ciclat e Consar: noi costruiamo i progetti ambientali e ci occupiamo della parte commerciale, le associate sono la nostra forza operativa".

A Massa Lombarda, invece, c'è lo stabilimento in cui confluiscono gli pneumatici fuori uso raccolti in Emilia-Romagna per il Consorzio Ecopneus: "Lì gli pneumatici sono in parte triturati e inviati ad altri impianti, e in parte lavorati e trasformati in ciabattato e polverino di gomma per la realizzazione di nuovi pneumatici, o destinati ad altri settori produttivi (industria della gomma, asfalti stradali, resine, pavimentazione, edilizia e ingegneria civile, ecc ndr) - spiega l'amministratore

delegato di Albatros -. Nel 2021 l'impianto è stato oggetto di ammodernamento e dal 2022 ha operato a pieno regime, lavorando 24mila tonnellate di prodotto".

Ci sono anche diversi progetti in cantiere per il sito di Ravenna. In particolare, Albatros sta aspettando l'autorizzazione per una successiva lavorazione degli scarti di sfalci e potature: "La modifica autorizzativa ci darebbe la possibilità di tritare il verde per successivo inoltro a biomassa. Inoltre - conclude Miserocchi - siamo in attesa che ci venga autorizzato l'incremento dello stoccaggio della matrice organica della raccolta differenziata di Ravenna, per far fronte all'incremento dei servizi di raccolta porta a porta avvenuto negli ultimi mesi".

Mabel Altini

A Massa Lombarda c'è lo stabilimento in cui confluiscono gli pneumatici fuori uso raccolti in Emilia-Romagna per il Consorzio Ecopneus. Gli pneumatici vengono in parte triturati e inviati ad altri impianti e in parte trasformati in ciabattato e polverino e destinati ad altri impianti come materia prima seconda



ARTICOLI PER L'INDUSTRIA, L'AGRICOLTURA E CENTRO MONTAGGIO TUBI FLESSIBILI

Da quasi 70 anni operiamo nel settore industriale, agricolo e oleodinamico fornendo esclusivamente articoli delle migliori marche e la competenza necessaria per risolvere i vostri problemi.

Rivenditore



via Chiusa 53/A Bagnacavallo 48012 Ra - tel. 0545.63544 - fax 0545.937145 info@poggi.it www.poggi.it

L'azienda Moreno, leader nel settore automobilistico da oltre trentacinque anni, rivolge gran parte del suo operato al tessuto sociale, impegnandosi a essere presente e a dare sostegno quanto più possibile a realtà territoriali ma anche internazionali. Anche il business di Moreno, l'automotive, ormai è diventato sostenibile: lo si vede con l'avvento della nuova mobilità che è sempre più green e condivisa, in grado di diminuire impatti ambientali, sociali ed economici. L'azienda incarna passione per questo mercato e grande sensibilità e gentilezza verso le relazioni umane.

Forte della collaborazione con importanti enti benefici, Moreno riesce a produrre un grande impatto sociale, raggiungendo così molteplici obiettivi, sia interni sia esterni all'azienda e facendosi conoscere a 360 gradi. Nella convinzione che un'azienda virtuosa sia soprattutto un'azienda che vuole far del bene!

Moreno con 14 sedi operanti in tutto il territorio e in continua espansione, riesce quindi a raggiungere molteplici realtà solidali.

Race For The Cure, Fiori d'Acciaio e Maratona Alzheimer

Tra le più significative collaborazioni del Gruppo, c'è sicuramente quella legata alla prevenzione e al sostegno delle donne che vivono l'esperienza di un tumore al seno, grazie alla più grande manifestazione rosa in Italia e nel mondo: Race For The Cure, organizzata tutti gli anni. Sullo stesso argomento lavora anche l'associazione faentina Fiori d'Acciaio alla quale da tempo il gruppo Moreno offre supporto.

Sempre in tema salute, Moreno è al fianco e supporta l'Associazione dedicata alla Maratona Alzheimer, l'associazione che organizza l'omonima e celebre marcia per i Diritti delle persone che convivono con questa malattia. L'iniziativa settembrina della Maratona Alzheimer percorre la strada da Cesena a Cesenatico, aumentando di anno in anno il coinvolgimento dei cittadini e rendendoli tutti donatori di una causa importante. Questo perché le persone si stanno sempre più rendendo conto che facendo del bene se ne riceve

IMPEGNO

Moreno: Responsabilità Sociale d'Impresa dal 1988 a oggi

Le iniziative di solidarietà in Italia e all'estero del gruppo emiliano-romagnolo



Un momento della manifestazione Race For The Cure

“La ricchezza ha senso solo se la doniamo. Credo che il vero successo risieda nella solidarietà che unisce le persone”

altrettanto. Obiettivo profondo di questo tipo di manifestazioni, lo stesso che rende un'azienda molto di più di un semplice sponsor, è quello di riuscire a dare un sup-

Moreno è una storica azienda del settore automotive che ha 14 sedi sul territorio emiliano-romagnolo

porto significativo ai diritti, alla cura, alla prevenzione e alla ricerca scientifica.

Al fianco di Disabilità Faenza e Baskin Brisighella

Inoltre Moreno si unisce al Gruppo Disabilità Faenza, nato per promuovere azioni di inclusione sociale e di unione nei confronti delle persone affette da disabilità, supportandone l'autonomia, l'auto-realizzazione e la valorizzazione dei talenti.

Altro polo inclusivo strettamente collegato a Moreno è il Gruppo Baskin di Brisighella, che ospita persone con disabilità e opera nel settore dell'integrazione delle persone straniere. Tutte le attività sono realizzate attraverso lo sport, promuovendo valorizzazione personale e dei propri diritti, senza tralasciare il divertimento. La perfetta dimostrazione del fatto che anche uno sport può essere socialmente e personalmente utile!

Gli aiuti in Congo e Still I Rise

In un momento storico incerto e complesso come quello che stiamo vivendo, evidenti sono le conseguenze che toccano tutto il mondo. Per questo Moreno si im-

pegna per raggiungere ogni luogo e creare risultati straordinari. Ne è dimostrazione il sostegno ad associazioni umanitarie della Repubblica Democratica del Congo dove dona supporto economico, morale, nutrizionale e di formazione a persone, soprattutto bambini, che vivono situazioni di difficoltà e marginalità sociale. Questo è reso possibile attraverso l'attività di Padre Giovanni Quersani, missionario Saveriano che opera nella regione del Kivu da oltre cinquant'anni.

Infine, Moreno sostiene Still I Rise, un'organizzazione fondata da Nicolò Govoni, giovane italiano impegnato personalmente e senza aiuti di organizzazioni istituzionali in missioni internazionali. Ha realizzato campi profughi in Grecia e Siria e costruito scuole in Kenya e Repubblica Democratica del Congo. Il suo unico aiuto deriva dalle offerte che tante realtà private e aziendali, sensibili ai problemi di persone nate in situazioni meno fortunate, scelgono di destinargli. Un vero e proprio benefattore disinteressato che, spesso, è impegnato anche nel tentativo di fare luce e sensibilizzare sugli aspetti controversi della solidarietà internazionale organizzata.

Lo stesso Moreno, titolare dell'omonima azienda e storico imprenditore ha detto: “La ricchezza ha senso solo se la doniamo. Credo che il vero successo risieda nella solidarietà che unisce le persone e questi progetti me lo hanno sempre dimostrato! Fare beneficenza conferisce un maggiore spessore all'esistenza e contribuisce al benessere della comunità, soprattutto alle persone che ne hanno più bisogno. L'impegno dell'azienda Moreno: coniugare gentilezza, sostenibilità, educazione”.

Jessica Montanari



Bimbi in una scuola in Congo

INNOVAZIONE

Project One Studio è la prima società cooperativa tra professionisti in provincia di Forlì-Cesena

Si occupa di progettazione edilizia integrata e i soci fondatori sono l'architetto Emanuele Pasini e gli ingegneri Gianmarco Pasini e Fabio Bartolini

Professionalità differenti per una proposta di consulenza tecnica integrata nel settore della progettazione edilizia: così si presenta Project One Studio, società cooperativa tra professionisti costituita l'anno scorso a Cesena, quale proseguimento delle attività dell'ex studio

di progettazione Galassi-Giannesi-Pasini Ss. I soci fondatori sono l'architetto Emanuele Pasini e gli ingegneri Gianmarco Pasini e Fabio Bartolini, quest'ultimo presidente della cooperativa che sottolinea: "La nostra consulenza funge da connubio tra progetto architettonico, strutturale,

impiantistico e ambientale".

Project One Studio è la prima società tra professionisti costituita nella provincia di Forlì-Cesena e, tramite un management giovane, apporta indispensabili innovazioni allo studio già attivo dal 1981. In ambito residenziale si spazia dal complesso condominiale, alla residenza in villa, alla ristrutturazione di castelli o palazzi vincolati, case o appartamenti; mentre in ambito produttivo si va dal capannone industriale, alla torre di uffici, all'azienda vinicola/agricola, all'allestimento di farmacie, negozi, bar, ristoranti e strutture balneari. In ambito pubblico la progettualità si estende dalle scuole, alle strutture ecclesiastiche, alle strutture sanitarie, ai ponti carrabili o attraversamenti pedo-ciclabili. In ambito di consulenza i servizi spaziano dalla topografia catastale, al business plan edilizio, al project management, nonché alle perizie tecniche giurate.

All'attivo del gruppo ci sono già diversi lavori importanti, fra cui la ricostruzione dell'ala sud-est del Castello di Montenovio in Montia-

no, la ristrutturazione della Chiesa di San Pietro in Cesena, la realizzazione della nuova sede della Croce Verde di Longiano, la progettazione del ristorante WellDone Burger Cils Social Food in Cesena, la progettazione e lo studio di interior design del poliambulatorio A-Medic a Cesena, la ristrutturazione completa degli stabili dell'azienda Mareco Luce di Bertinoro, la nuova costruzione di capannoni industriali per le aziende cesenati Cmc, Cils, Sac Petroli e Mielificio Tonti, nonché diverse consulenze e progetti svolti per l'azienda Technogym.

Project One Studio prevede nel 2023 l'inaugurazione della nuova sede amministrativa in ampliamento dei locali storici di viale Marconi, dove la società cooperativa svolge già la sua attività. "Abbiamo deciso di fare un investimento importante - conclude Bartolini - curando nel dettaglio nuovi spazi e raddoppiando la superficie degli uffici nell'ottica di incrementare i collaboratori, per offrire alla clientela servizi rapidi e affidabili". (I.r.)



Da sinistra Fabio Bartolini, Gianmarco Pasini, Gabriele Pasini, Eleonora Sacchetti e Emanuele Pasini

SPAZIO A CURA DI SAF ASSICURAZIONI

Gli infortuni: quando capitano è meglio essere tutelati

Un numero sempre maggiore di persone sceglie di avere una **assicurazione infortuni**, cioè una polizza che protegge dalle conseguenze economiche causate da un infortunio.

Gli eventi fortuiti, cioè non prevedibili e non controllabili ed esterni alla persona assicurata, possono causare lesioni fisiche: dalla semplice caduta che potrebbe comportare per esempio la frattura a un arto, a lesioni ben più gravi. **Aver sottoscritto una polizza infortuni significa tutelarsi da perdite economiche derivanti dall'infortunio** - per sé e per gli altri membri della propria famiglia se assicurati - e far fronte alle spese impreviste legate al disagio del piccolo infortunio o garantire la stabilità economica della tua famiglia in caso di infortuni più importanti.

La polizza **PiùProtetto Infortuni Assimoco tutela durante il lavoro e durante il tempo libero ed è nata per proteggere in qualsiasi momento della giornata.**

PiùProtetto Infortuni Assimoco si può sottoscrivere per una durata



che varia da 1 a 5 anni **pagando il premio anche mensilmente**. Data la flessibilità con cui è stata creata, la polizza permette di estendere la protezione alle persone a cui si tiene di più - parenti e affini - fino a un massimo di 10 persone.

Si rivolge a lavoratori dipendenti, autonomi e liberi professionisti che desiderano sentirsi sicuri anche in caso di imprevisti che

potrebbero mettere a rischio la loro attività lavorativa e adatta anche a chi semplicemente vuole godersi il tempo libero senza pensieri, in ogni momento della giornata.

Per avere tutte le informazioni che desideri rivolgiti a SAF, che potrà illustrarti tutte le caratteristiche della polizza e adattarla alle tue necessità di protezione.

La polizza PiùProtetto Infortuni Assimoco tutela durante il lavoro e il tempo libero

SAF S.r.l. - via Francesco Negri, 20 - Ravenna tel. 0544-33860 fax 0544 36863 mail info@safassicurazioni.it www.assicurazionisaf.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Leggere il Set Informativo disponibile presso l'Agenzia e sul sito www.assimoco.it



RIMINI

Nel 2024 parte il primo progetto di edilizia sociale del consorzio Habitat

Il nuovo intervento sorgerà a Torre Pedrera (Rimini nord). Luca Bracci: "L'alloggio sociale è il nucleo attorno al quale ruoteranno anche altri servizi comunitari"

Dare una risposta abitativa alle persone più in difficoltà sul libero mercato è la ragione per la quale nasce nel 2021 il Consorzio Habitat, una realtà maturata in seno a Confcooperative Romagna e che coinvolge numerose cooperative: Solco Ravenna, La Formica, New Horizon, La Fraternalità per il settore sociale; Fratelli è possibile, Cooperativa restauri costruzioni servizi e Valmarecchia costruttori per quello edile (produzione lavoro e servizi); Il Casolare e Il Sorriso per il comparto dell'abitazione. Un elenco completato anche da alcune ditte private.

Una delle parole chiave per raccontare questa operazione è "sinergia", come sottolinea il presidente del Consorzio Habitat, Luca Bracci, anche vicepresidente di Confcooperative Emilia-Romagna. "Da anni stavamo ragionando sulla possibilità di creare percorsi di lavoro intersettoriali, capaci di coinvolgere cooperative che operano nelle stesse filiere ma in settori differenti e di rispondere alle esigenze manifestate dal territorio". Il Consorzio ha mosso i primi pas-

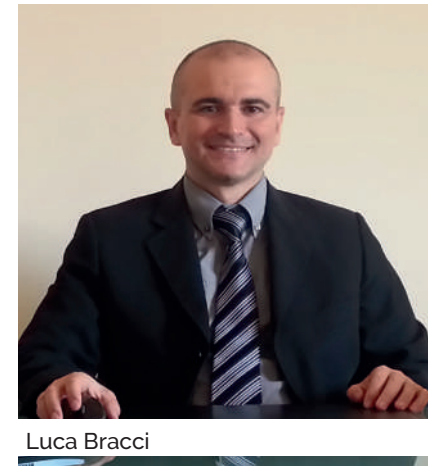
si acquistando un terreno a Torre Pedrera (Rimini nord), dentro un piano particolareggiato più ampio. Ora è in fase di progettazione un fabbricato - con i migliori materiali e la migliore classe energetica - che consentirà a Habitat di valutare i costi e stabilire i prezzi per gli acquirenti. L'obiettivo, conferma Bracci, è di partire con i lavori nel 2024.

"Non è un momento semplice per l'edilizia - sottolinea il presidente di Habitat - perché da tempo nel mondo dell'Edilizia residenziale sociale (Ers) scarseggiano sia le risorse per investire che le aree edificabili a prezzi contenuti. Eppure, oggi più che mai il mercato chiede questo genere di interventi a canoni calmierati per le categorie sociali più deboli". Su che cosa stia creando difficoltà a tutto il comparto, Bracci ha le idee chiare: "L'idea e l'investimento sono nati in un periodo complicato per l'edilizia, per via della forte speculazione sui materiali di costruzione e sui costi della stessa manodopera. Con l'avvento dei bonus fiscali del 110%, e in minor parte quelli

del 90%, c'è stato un importante rallentamento sulle nuove realizzazioni, perché economicamente non sostenibili. Il motivo mi sembra evidente: nelle ristrutturazioni paga lo Stato, nell'edificazione del nuovo paga il privato. Se i prezzi dei materiali salgono alle stelle, se il costo della manodopera triplica, se un edificio nuovo parte da 2000 euro al metro quadrato, allora non stiamo più parlando di Ers". Ora i bonus stanno scemando e Habitat sta progettando la prima realizzazione, che avrà - al di là dell'aspetto residenziale - anche un forte valore sociale.

"L'alloggio sociale è il nucleo attorno al quale ruoteranno anche altri servizi, decisivi per gettare le basi di una più stretta funzione relazionale: luoghi comunitari di ritrovo, uno spazio per i servizi, un salone delle feste, uno per gli anziani, uno per i ragazzini - conclude -. Abbiamo anche ipotizzato di costituire una cooperativa che possa gestire un bar, una libreria". Per costruire non solo edifici, ma una nuova idea di comunità.

Riccardo Belotti



Luca Bracci

"Non è un momento semplice per l'edilizia residenziale sociale: scarseggiano sia le risorse per investire che le aree edificabili a prezzi contenuti, e i bonus hanno rallentato ulteriormente la situazione"



NUOVA COSTRUZIONE

SOLAROLO - Via Lieto Sarti

VILLETTE A SCHIERA IN COSTRUZIONE

Ultime disponibilità di villette cielo terra e appartamenti con ingresso indipendente: bilocali - trilocali - quadrilocali. Finiture personalizzabili.

Prezzi da € 125.000 a € 354.000 (oltre IVA)

possibilità di contributo a fondo perduto su alcune unità immobiliari



classe
A3

BARBIANO (Cotignola) - Via E. Fermi



classe
C

DISPONIBILI N. 2 APPARTAMENTI

Piano primo con soggiorno, angolo cottura o cucina, 2 camere, 1 o 2 bagni, balconi, ripostiglio e garage.

Prezzi a partire da € 105.000 (oltre IVA)

RUSSI (Villaggio Verde) - Via N. Sacco



classe
A

DISPONIBILE APPARTAMENTO LIBERO DA LUGLIO

Primo piano con soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, disimpegno, balcone e garage.

Prezzo € 175.000 (oltre IVA)

CONFCOOPERATIVE ROMAGNA

Sportello Impresa: costituite due nuove cooperative a Forlì e Ravenna

Il servizio ha accompagnato la nascita delle imprese dall'elaborazione del progetto, business plan, costruzione dello statuto sino alla firma dal notaio

Lo Sportello Impresa di Confcooperative Romagna nei giorni scorsi ha accompagnato la nascita di due nuove imprese cooperative nel territorio romagnolo: Andri Green Building di Forlì e Omnia Service di Ravenna. Entrambe le nuove cooperative

hanno contattato Confcooperative Romagna presentando un'idea di impresa e, con il supporto dei tecnici e funzionari dell'Associazione, hanno valutato i punti di forza e di debolezza del progetto, elaborato il business plan, costruito lo statuto e infine raggiunto il

notaio per la costituzione.

Andri Green Building è una cooperativa artigiana che riunisce tre artigiani che si occupano di edilizia, dalla progettazione alla manutenzione e ristrutturazione. Oltre ai servizi legati all'edilizia, la nuova cooperativa fornirà anche servizi di pulizia industriale ordinaria e straordinaria, sanificazione, disinfestazione e derattizzazione. La cooperativa è già pienamente operativa.

Omnia Service, invece, nasce a Ravenna per fornire servizi all'associazionismo sportivo e ai Circoli Endas (dalla consulenza alle pratiche amministrative). I soci fondatori sono nove e sono in parte persone fisiche e persone giuridiche. La cooperativa si è costituita formalmente e sta costruendo la struttura operativa. L'attività vera e propria entrerà a regime, probabilmente, già il prossimo settembre.



La costituzione di Andri Green Building di Forlì



La costituzione di Omnia Service di Ravenna

GIOVANI COOPERATORI

Il 19 aprile torna l'evento Connessi a Forlì

Il 19 aprile a Forlì presso la sede della cooperativa Domus Coop in via Tovini 13, si terrà l'evento Connessi organizzato dai Giovani Imprenditori di Confcooperative Romagna.

“L'evento ha una doppia funzione - spiega il presidente dell'associazione Andrea Sangiorgi -: offrire ai presenti una formazione gratuita sul tema della leadership, attraverso una formula interattiva e coinvolgente, e ritagliarci un momento di convivialità per conoscerci meglio e rafforzare le sinergie e le connessioni”.

L'evento inizia alle 16.30 con la formazione “Stili di leadership: come scegliere il più adeguato” a cura della mediatrice aziendale Sara Bonacini. Il corso, di un'ora e mezza circa, è dedicato a 3 tematiche cardine: le abilità della leadership, la gestione della delega e gli stili di leadership nella delega.

Dopo la formazione, alle ore 18, tutti i presenti sono invitati a un aperitivo offerto dalla cooperativa Domus Coop.

“Questo evento è dedicato ai giovani operatori delle cooperative di Confcooperative, agli studenti universitari e ai dirigenti cooperativi che vogliono confrontarsi insieme a noi su queste tematiche - conclude Sangiorgi -.”

L'iniziativa è gratuita, iscrizioni entro il 14 aprile: 0546 26084 - cavina.m@confcooperative.it (i.f.)

È prevista una formazione gratuita sul tema della leadership

TERRITORIO

Una scuola per le cooperative di comunità

Ci si può ancora candidare alla 012Academy Call per imprese innovative ed economie di abitanti. Si tratta di un percorso gratuito di alta formazione dedicato a chi ha già avviato o vuole avviare una cooperativa di comunità e farla diventare un'impresa solida e innovativa. L'iniziativa è organizzata da Appenninohub e 012Factory, è promossa da Confcooperative e viene organizzata a livello nazionale, dando la possibilità ai partecipanti di accedere a incontri e lezioni online e in presenza. Nel percorso sono coinvolti 40 advisor e 18 mentor, cioè professionalità e imprese che già operano nel campo delle imprese di abitanti. Il programma del corso è diviso in 2 fasi. La fase 1 prevede 12 moduli e 4 approfondimenti sul fare impresa; la fase 2 serve per approfondire le singole necessità dei partecipanti e incontrare altre imprese innovative per confronti costruttivi. Per partecipare www.appenninohub.it/call2023/.



www.cofmo.it

tel. 0541 681422

info@cofmo.it

Via Emilia Vecchia, 75 - 47922 Rimini



Il piacere di ascoltare il mondo...

Seguici su Otoplus



OTOPLUS
CENTRO AUDIOPROTESICO



- Prova senza impegno di apparecchi acustici
- Controllo gratuito dell'udito

Per tutti i soci BCC e familiari riserviamo

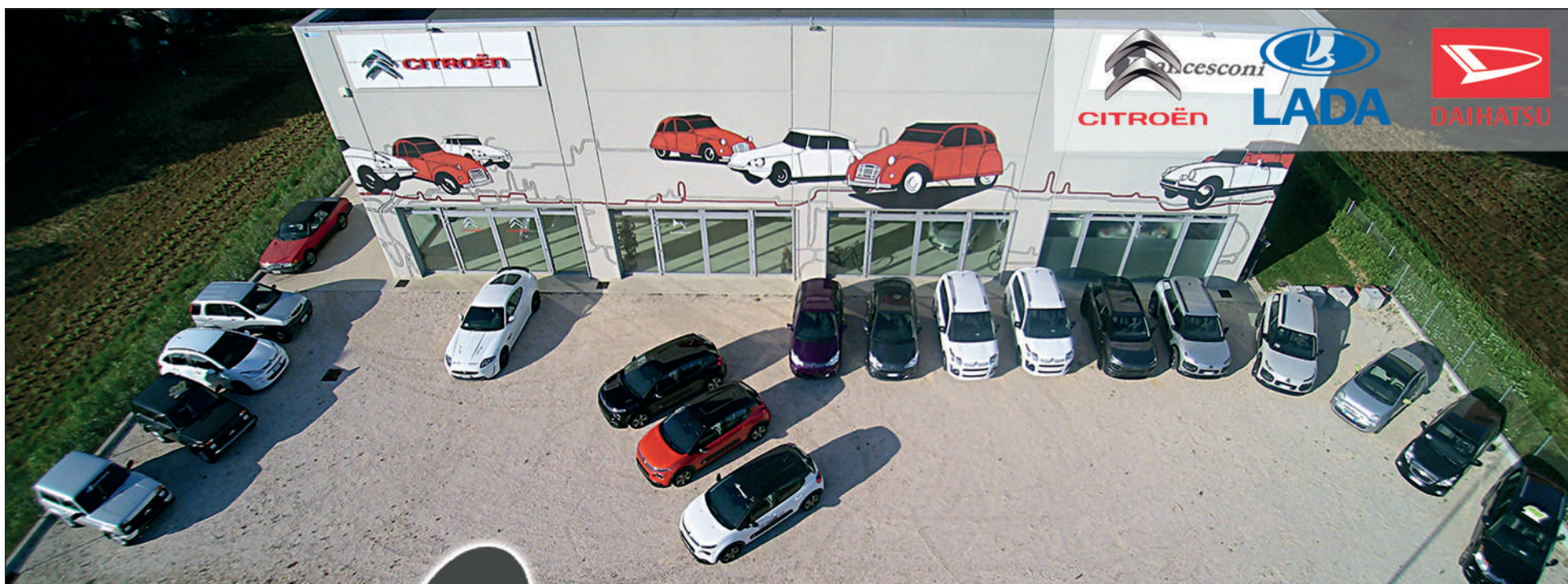
SCONTO 12%

sull'applicazione protesica
e su tutti gli articoli di benessere e prevenzione

www.otoplus5.it | tel. 0543 370912 | info@otoplus5.it

Puoi trovarci a:

FORLÌ | BOLOGNA | FAENZA | CESENA | FANO | PESARO
FORLIMPOPOLI | LUGO | SAN PIETRO IN VINCOLI | CESENATICO | CASTEL BOLOGNESE | PIETRACUTA
MODIGLIANA | MELDOLA | CASTROCARO | BRISIGHELLA | SANTA SOFIA



Francesconi
Group Faenza

VENDITA • SERVIZIO RICAMBI • ASSISTENZA SPECIALIZZATA • IMPIANTI GPL E METANO
ASSISTENZA PNEUMATICI



Vi aspettiamo per il cambio gomme estate/inverno
Deposito pneumatici 10 € annui
CON PREZZI VANTAGGIOSI!

Via Giovanni Cimabue, 19 • 48018 FAENZA (RA) • tel. 0546 21498 • tel. 0546 20609 • cell.335 527 9399
www.francesconigroup.com • info@francesconigroup.com

speciale
feste&sagre

Pieve Cesato "illumina" la primavera

La Campagna è in festa dal 28 aprile al 2 maggio, tra somari, podistica, musica, mostre e tradizioni

Cinque serate per festeggiare la primavera e ritrovarsi all'aperto, per mangiare in compagnia, riassaporare il gusto della tradizione e rinnovare il semplice piacere di stare insieme. È quanto propone la sagra della Campagna di Pieve Cesato, vera istituzione (con più di 60 edizioni sulle spalle) del calendario degli eventi della pianura faentina, che tornerà alla sua "formula piena" da venerdì 28 aprile a martedì 2 maggio.

La parrocchia immersa nel verde, con i suoi volontari, animerà la campagna circostante, ribadendo le peculiarità della festa: radici piantate nelle tradizioni dell'aia, attenzione alla famiglia (con un denso programma di animazione per bambini) e al territorio, vedi le visite guidate all'antica pieve di San Giovanni Battista con don Claudio (domenica 30 alle 15 e lunedì 1° maggio

alle 11) e le mostre, come quella sull'apicoltura (con tanto di incontro con esperti domenica 30), e poi ancora la mostra dei mezzi agricoli, dei manufatti paesani e dei vimini, tutte allestite nelle sale parrocchiali e negli spazi della festa. Ma la tradizione a Pieve Cesato passa anche attraverso i giochi di un tempo, vedi il torneo di Barandell del 30 aprile e i giochi in legno da tavolo che scandiranno le giornate al campo sportivo. E passa naturalmente anche dalla tavola, con un menù che ha ripristinato tutti i primi piatti, dai cappelletti ai tortelloni, e secondi rinomati come l'agnello fritto dorato e il castrato, oltre ai dolci e all'ottima selezione di vini romagnoli.

La sagra della Campagna è però, per antonomasia, quella di eventi attesissimi come la corsa dei somari, fissata quest'anno alle 16.30 del 1° maggio, e il "Lom a Maz" della notte del 30 aprile, con i balli attorno al fuoco del Duo Trabaddell e la musica folkloristica di Patrizia Ceccarelli.

Tra le novità di quest'anno il 1° raduno dei trattori venerdì 28 in un nuovo spazio adiacente al campo sportivo, i mezzi agricoli di interesse storico che si aggiungono ad auto e moto nel mattino del 29 aprile, con scampagnata turistica verso il mulino Scodellino di Castel Bolognese, il nuovissimo spettacolo serale (sempre sabato 29) della Metallurgia Viganò con Maria Pia Timo e il concerto finale del 2 maggio col ritorno del compaesano Giò Raffoni, nel giorno del suo compleanno.

IL PROGRAMMA

Venerdì 28 aprile ore 12 pranzo (menù fisso, info 338/2333669) / ore 19 cena / ore 20.30 Daniela Peroni e Mirko Guerra duo / ore 23 dj-set / **Sabato 29** ore 9 raduno auto, moto e mezzi agricoli di interesse storico / ore 11.30 pranzo / ore 14.15 giro turistico verso il Mulino Scodellino / ore 15 iscrizioni Podistica della Campagna, partenza alle 17.30 / ore 18.30 cena / ore 20.45 La Metallurgia Viganò e Maria Pia Timo in "Magazine Viganò" / ore 23 dj-set / **Domenica 30** ore 11.30 pranzo / ore 14 apre l'angolo dei bambini / ore 14.30 musica con Work in Progress Band / ore 15 visita alla pieve / torneo di Barandell / ore 15.30 incontro "Api, apicoltori e territorio..." / dalle 16 spettacolo di Burattini di All'Incirco, poi bolle di sapone e animazione con Pina e Laura, / ore 18 apre lo stand gastronomico e danza aerea a cura di Vicky / ore 20.30 concerto dei 70 mi da 80 e spettacolo di danza aerea e fuoco / ore 22.45 Lom a Maz e balli con il Duo Trabaddell / **Lunedì 1° maggio** ore 11 visita alla pieve / ore 11.30 pranzo / ore 15 Sfuja e giocoleria con Fabius / ore 16.30 Corsa dei Somari / ore 17 apre lo stand gastronomico / ore 18 burattini / 18.30 orchestra Patrizia Ceccarelli / **Martedì 2** ore 19 cena / ore 20.30 Giò Raffoni... il ritorno.



La stagione della socialità

Il calendario delle iniziative di Feste e Sagre

È ripartita la macchina organizzativa del Comitato Feste e Sagre, che consorzia una trentina di associazioni romagnole che curano decine di eventi e sagre di paese, fornendo supporti preziosi alle piccole comunità di campagna e collina, attraverso interventi di pubblica utilità e momenti di festa che cementano la co-



esione sociale e migliorano la qualità della vita.

Dopo il difficile biennio pandemico non era scontata una ripresa ma le feste già svolte lo scorso anno e quelle di quest'inizio d'anno - da Solarolo a Granarolo, fino alla Segavecchia di Cotignola, la Primavera in Fiore di Traversara e quelle imminenti di Pieve Cesato e Pieve Corleto -, danno la misura dello stato di salute del comparto associazionistico e del volontariato del territorio faentino e oltre.

Quanto la coesione e l'unità d'intenti siano fondamentali si è capito bene in questi anni e i risultati della ripresa si concretizzano nel calendario che trovate in allegato a questo numero di InPiazza, e al quale rimandiamo per i dettagli, consigliando a tutti di appuntarsi le date delle proprie feste preferite e dare magari una chance anche alle altre.

Che l'associazionismo legato alle sagre di paese goda di buona salute lo dimostrano anche iniziative nuove o per la prima volta inserite ufficialmente in calendario come la Motoaratura Storica di Sant'Andrea, a fine agosto, o la festa della birra del Circolo Campagnolo di Pieve Cesato, tra giugno e luglio. Ma vanno segnalati anche i ritorni, come quello della Mugnega a Santa Lucia a inizio giugno, le festa di Errano a metà del mese, il cinghiale di Tredozio in luglio e poi le quattro domeniche (dunque il mese pieno) della polenta a San Cassiano in ottobre. Segnali di reazione e ripresa, da parte di centinaia di volontari che continuano a rimboccarsi le maniche e di un territorio che non vuol smettere di festeggiare. E quindi di vivere.

VIAR
VERNICIATORI
IMBIANCHINI
AFFINI RUSSI



di Solio Ivano & C. snc

Via G. di Vittorio, 3/1 (Zona Artigianale)
48026 Russi (RA)
tel. e fax 0544 582398
cell. 335 5911153
info@viarimbianchini.it
www.viarimbianchini.it

I nostri locali sono aperti.
Vieni a trovarci
o richiedi il tuo pranzo da asporto

INFORMAZIONI E CONVENZIONI:
commerciale@gemos.it - 0546.600711



La ristorazione che piace.
Dagli ingredienti alla tavola.

Ristorazione
AZIENDALE

Ristorazione
OSPEDALIERA

Ristorazione
SCOLASTICA

Ristorazione
TERZA ETÀ

Locali
COMMERCIALI

GEMOS
La ristorazione che piace.

PERSONAGGI

Aurelio de' Giorgi Bertola, il poeta mondano di Rimini

Quando Jacopo Ortis scrive, a Rimini, in data 5 marzo 1799, "Tutto mi si dilegua. Io veniva a rivedere ansiosamente il Bertola; da gran tempo io non aveva sue lettere. È morto", parla di Aurelio de' Giorgi Bertola.

Lo stralcio è un estratto del celebre *Le ultime lettere di Jacopo Ortis*, romanzo epistolare annoverato tra i capolavori di Ugo Foscolo. E, molto spesso, nel romanzo il poeta dalla doppia origine - ellenica e veneta - parla per bocca del suo personaggio. Il giovane Foscolo, infatti, è stato, così come ci dice Jacopo Ortis, un ammiratore del Bertola, tanto da dedicargli nel 1795 un'ode, dal titolo *La campagna*.

Il titolo non è certo casuale: il riminese era infatti conosciuto per il suo amore - oltre che per le donne - per la letteratura preromantica (in particolare inglese e tedesca), di cui aveva saputo cogliere a pieno la sensibilità, quella "di una Europa campestre, pastorale, idillica, letterariamente invaghita dello stato di natura".

Nato a Rimini, nel 1753, Bertola entra presto in contatto con la cultura europea, viaggiando molto: a soli 15 anni è già monaco olivetano, presso Todi, ma il suo animo - mai domo - lo porta a lasciare i voti e a fuggire in Ungheria, per perseguire la carriera militare, peraltro senza successo. Nel 1775 rientra in territorio italiano e la sua vita - nonché la sua carriera - è segnata, direttamente o indirettamente, da due conterranei.

Il primo è papa Clemente XIV, santarcangiolese, al quale Bertola dedica il poemetto *Le Notti Clementine*, che gli procura un certo successo e un incarico presso l'Accademia di Marina a Napoli.

Il secondo è Giuseppe Garampì, suo concittadino nonché nunzio apostolico presso Vienna, dove Bertola si è trasferito nel 1783, che gli garantisce un prestigioso incarico di docenza presso l'Università di Pavia.

Nella città lombarda Bertola ha



Il ritratto del Bertola nel frontespizio delle "Favole": una delle sue opere più fortunate, con 7 edizioni pubblicate durante la vita dell'autore e ben 26 postume. Fonte: sito del Comune di Rimini

contatti con i più illustri rappresentanti della cultura del tempo, ma viaggia anche molto (soprattutto tra Svizzera, Austria, Ungheria e Germania) e frequenta

ambienti mondani (ad esempio a Venezia), dove affascina e conquista letterati e dame. Tra queste ricordiamo Isabella Teotochi Albrizzi, conosciuta presso il sa-

lotto letterario della stessa, a Venezia, e 'fiamma' anche di un giovanissimo Ugo Foscolo. Isabella Teotochi Albrizzi inquadra così, magistralmente, il Bertola: "Non fissar nulla sopra di lui, perché quando credi appunto di poterne disporre, egli t'è già scappato le mille miglia lontano".

Le opere frutto delle sue peregrinazioni in terre germaniche - e del suo notevole bagaglio di conoscenze letterarie - sono il *Viaggio sul Reno e ne' suoi contorni*, pubblicato nel 1795, ma anche i saggi *Idea della bella letteratura alemanna* e *Elogio di Gessner*, poeta svizzero che Bertola ha avuto modo di conoscere personalmente.

Dopo aver scritto anche un trattato, *Della filosofia della storia*, rientra nella sua città natale nel 1793, vivendo gli ultimi anni in Romagna e spegnendosi nel 1798.

Lorenzo Matteucci

L'ANGOLO DEL DIALETTO

Togliere, prendere o cavare

Il verbo romagnolo *tu 'prendere'* (davanti a vocale: *tur*) è, per sviluppo fonetico, parallelo all'italiano 'togliere'. Entrambi derivano dal latino *tollere*; ma, se l'origine è comune, lo sviluppo del significato è leggermente diverso. In latino infatti *tollere* significava 'sollevare, portare' ed è diventato in italiano 'togliere' nel senso di 'eliminare': il significato di 'prendere' è solo nell'italiano antico. Si pensi alla preghiera dell'*Agnus Dei*: *Agnus Dei, qui tollis peccata mundi* etc. che viene tradotta con 'Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, ecc' dove quel 'togli' è inteso popolarmente come 'porti via, elimini' e non, come si dovrebbe, con 'prendi su di te i peccati, te ne fai carico'. Il che è molto scorretto anche dal punto di vista teologico, in quanto, visto che l'esistenza di peccati nel mondo c'è e continua ad esserci, si viene in tal modo a negare l'onnipotenza di Dio attraverso una delle tre persone della Trinità: l'Agnello di Dio cioè il Cristo.

Tornando a noi, il dialetto *tu(r)* significa invece, come il latino *tollere*, 'prendere' e non ha quasi mai il significato di 'togliere' per il quale si usa *cavê(r)* 'cavare'. I dizionari romagnoli di norma traducono *tu(r)* anche con 'togliere', ma poi gli esempi riportati sono quasi tutti nel significato di 'prendere'.

In conclusione *tu(r)* ha, come si è detto, il significato di 'prendere (sollevando)': *Tur in braz* 'Prendere in braccio'; *Tur e' caffè* 'prendere il caffè'; *Tu sò d'in tèra* 'Sollevare'; *Tu zò e' lampadèri* 'Staccare il lampadario', ad esempio per spolverarlo e non per eliminarlo (in quest'ultimo caso si userebbe *cavê*); *Tuli zò!* 'Servitevi!' cioè prendete da soli il cibo dal piatto di portata. Vale anche 'comprare': *A m so tòlt un per ad schèrp nôvi* 'Mi sono preso (comprato) un paio di scarpe nuove'. In senso figurato: *Tur int e' mèz* 'Prendere in giro, ingannare'. L'imperativo *Tó!* vale 'Prendi!': lo si dice in genere porgendo a uno qualche cosa.

a cura di Gilberto Casadio



BOTTEGA DEI SERVIZI

- SERVIZI DOMICILIARI DI OPERATRICI SOCIO SANITARIE
- SERVIZI DOMICILIARI DI ASSISTENTE FAMILIARE
- SERVIZI DI PASTI A DOMICILIO
- SERVIZI DOMICILIARI DI PEDICURE

**sol
co**

asscor

Via R. Serra 77 - RAVENNA Tel. 0544 271321 - 337 1033697 bottegadeiservizi@solcoravenna.it

**Bottega
dei
Servizi**

Al servizio di chi Ami

ARTE

Due secoli di moda ai Musei di San Domenico di Forlì

Fino al 2 luglio 2023 i Musei San Domenico di Forlì ospitano la grande mostra "L'arte della moda. L'età dei sogni e delle rivoluzioni. 1789-1968". Diretta da Gianfranco Brunelli e curata da Cristina Acidini, Enrico Colle, Fabiana Giacomotti e Fernando Mazzocca, l'esposizione è dedicata al rapporto fra arte e moda. Il periodo preso in considerazione attraversa tre secoli: dall'Ancien Régime al secondo Novecento. Un percorso espositivo di confronti che comprende oltre 300 opere, tra quadri, sculture, accessori, abiti d'epoca e contemporanei. Le opere, che a partire dal Settecento attraversano la Rivoluzione francese, il Romanticismo, la Macchia, l'Impressionismo, il Simbolismo e tutte le Avanguardie novecentesche fino a oggi, identificano un rapporto tra arte e moda dove l'arte rispecchia, crea e si fa moda e la moda appar-

tiene definitivamente alle arti. La moda dipinta, ritratta, scolpita, realizzata dai grandi artisti. L'abito che modella, nasconde, dissimula e promette il corpo. L'abito come segno di potere, di ricchezza, di riconoscimento, di protesta. Come cifra distintiva di uno stato sociale o identificativa di una generazione. La moda come opera e comportamento. L'arte come racconto e come sentimento del tempo. Tintoretto, William Hamilton, George Romney, Francesco Hayez, Silvestro Lega, Telemaco Signorini, James Tissot, Giovanni Boldini, Vittorio Corcos, Henry Matisse, Giacomo Balla, Piet Mondrian, Umberto Boccioni, Giorgio de Chirico insieme con Charles Frederick Worth, Ventura, Mariano Fortuny, Paul Poiret, Coco Chanel, Germana Marucelli, Valentino, Giorgio Armani, John Galiano per Dior, Gucci, Tom



Uno degli abiti in mostra a Forlì per "L'arte della moda"

Ford, Cristobal Balenciaga: sono soltanto alcuni dei 100 artisti e dei 50 stilisti e couturier protagonisti di L'arte della moda. La mostra porta in Italia capolavori provenienti da importanti istituzioni museali internazionali quali, tra gli altri, il Musée d'Orsay di Parigi, la Galleria Belvedere di Vienna, il Musée d'Art et d'Histoire di Ginevra, la Klimt Foundation e il Mak-Museum of Applied Arts, di

Vienna, la Galerie Neue Meister di Dresda, Le Domaine de Trianon-Château de Versailles, il Kunstmuseum de l'Aia, il Museum National di Cracovia, il Castello Reale di Varsavia. Accanto a essi i maggiori musei italiani, oltre ai prestiti provenienti dalle maggiori case di moda. Orari: lun-ven 9.30-19. Sab, dom e festivi 9.30-20.
a cura di Manuela Cavina

MUSICA E SPETTACOLO

DOMENICA 2

Rimini Teatro Galli **La Bohème** opera • ore 15.30 • 0541 793811

MARTEDÌ 4

Ravenna Teatro Alighieri **Pigiama per sei** comico • ore 21 • 0544 249244

MERCOLEDÌ 5

Ravenna Teatro Alighieri **Sanremo Insieme** spettacolo • ore 20.45 • 0544 249244

Rimini Teatro Galli **Lazarus** musical • ore 21 • 0541 793811 (replica il 6 e il 7)

GIOVEDÌ 6

Cesena Teatro Bonci **Messa di Gloria** musica • ore 21 • 0547 355959

SABATO 8

Rimini RDS Stadium **Amore più iva** spettacolo di Checco Zalone • ore 21 • 0541 395698

MARTEDÌ 11

Bologna Teatro Duse **Immanuel Casto & Romina Falconi** musica • ore 21 • 051 231836

Cervia Teatro Walter Chiari **Bloccati dalla neve** prosa • ore 21 • 0544 975166 (replica il 12)

Ravenna Teatro Alighieri **Emanuil Ivanov** musica • ore 21 • 0544 249244

MERCOLEDÌ 12

Ravenna Teatro Alighieri **Ivo Pogorelich** musica • ore 21 • 0544 249244

GIOVEDÌ 13

Bologna Teatro Duse **A night with Sergio Bernal** spettacolo • ore 21 • 051 231836

Ravenna Teatro Alighieri **Diplomazia** prosa • ore 21, il 16 ore 15.30 • 0544 249244 (repliche fino al 16)

VENERDÌ 14

Bologna Teatro Duse **BeatleStory** musica • ore 21 • 051 231836

Forlì Teatro Il Piccolo **40 e sto** spettacolo di Andrea Delogu • ore 21 • 0543 64300

SABATO 15

Forlì Teatro Il Piccolo **Mille anni o giù di lì** prosa • ore 21 • 0543 64300

DOMENICA 16

Bologna Teatro EuropAuditorium **Alessandro Cattelan** spettacolo • ore 21 • 051 372540

LUNEDÌ 17

Bologna Estragon Club **Eels** musica • ore 21 • 051 323490

Bologna Teatro EuropAuditorium **Niccolò Fabi** musica • ore 21 • 051 372540

Forlì Teatro Diego Fabbri **La vita davanti a sé** moderno • ore 21 • 0543 26355

MARTEDÌ 18

Bologna Teatro Duse **Non svegliate lo spettatore** spettacolo • ore 21 • 051 231836 (replica il 19)

Meldola Teatro Dragoni **Fiori d'acciaio** prosa • ore 21 • 0543 490089

MERCOLEDÌ 19

Bagnacavallo Teatro Goldoni **Diplomazia** prosa • ore 21 • 0545 64330 (replica il 20)

GIOVEDÌ 20

Bologna Teatro Duse **Torneremo ancora** musica • ore 21 • 051 231836

Bologna Locomotiv Club **Turin Brakes** musica • ore 21.30 • 348 0833345

VENERDÌ 21

Bologna Locomotiv Club **Colombre** musica • ore 21.30 • 348 0833345

Forlì Teatro Diego Fabbri **Seagull Dreams** prosa • ore 21, il 23 ore 16 • 0543 26355 (replica il 22 e 23)

Ravenna Teatro Alighieri **Il barbiere di Siviglia** opera • ore 20.30 • 0544 249244

SABATO 22

Bologna Teatro EuropAuditorium **Modà** musica • ore 21 • 051 372540

MERCOLEDÌ 26

Imola Teatro Ebe Stignani **Cyrano** prosa • ore 21, il 29 e 30 ore 15.30 • 0542 602600 (repliche fino al 30)

GIOVEDÌ 27

Bologna Estragon Club **Diodato** musica • ore 21 • 051 323490

Ravenna Teatro Alighieri **Boston Marriage** prosa • ore 21, il 30 ore 15.30 • 0544 249244 (repliche fino al 30)

VENERDÌ 28

Bologna Locomotiv Club **Maria Antonietta** musica • ore 21.30 • 348 0833345

Cesena Teatro Bonci **Le due Americhe** musica • ore 21 • 0547 355959

Faenza Teatro Masini **La Madre** prosa • ore 21 • 0546 21306 (replica il 29 e 30)

a cura di Manuela Cavina



Andrea Delogu, il 14 a Forlì



Niccolò Fabi, il 17 a Bologna



www.fisios.it

Centro Medico Fisios

Direttore Sanitario
Dott. Antonino Iacino

RAVENNA



ANALISI DI LABORATORIO SUBITO E IN SICUREZZA

Al centro Medico Fisios potete eseguire ogni esame di laboratorio (sangue, urine e altro) nel pieno rispetto dei Protocolli di sicurezza COVID-19 emanati dal Ministero e Regione senza bisogno di prenotazione e in tutta sicurezza garantendo il distanziamento sociale previsto.

ORARI

Dal Lunedì al Venerdì **dalle 7,30 alle 10,00** Sabato **dalle 8,00 alle 10,00**
Senza prenotazione in tutta sicurezza garantendo il distanziamento sociale previsto

www.fisios.it

NOVITA'

FAI IL PREVENTIVO ON LINE DEI TUOI ESAMI

Entra nel sito e vai nella sezione **PREVENTIVI** potrai scegliere i tuoi esami e conoscere la spesa.



IL COSTO È SOVRAPPONIBILE AL SSN

Il costo massimo per Prelievi su ricetta Servizio Sanitario Nazionale è di 36 euro per 8 esami. Il costo degli esami non in convenzione è quello riportato sul Nomenclatore Tariffario Regionale.

RITIRO ESAMI

Gli esiti possono essere visionati e stampati con rispetto della Privacy comodamente dal nostro portale o ritirati in orario d'ufficio presso il Centro Medico Fisios in via Etna, 39 - Tel. 0544.402583

Effettuiamo
anche
prelievi
Sierologici
per il test **COVID-19**
esclusivamente su appuntamento
e con richiesta del medico.



Analisi effettuata dal laboratorio autorizzato
Synlab Med di Faenza col quale collaboriamo

LA VOCE DELLA RETE

Il racconto dei nostri tempi va in scena anche online. Ecco le notizie, le storie e le immagini più popolari sui social nell'ultimo mese.

Il collega Jack London

Lo scorso 15 marzo Federico Moccia, autore di "Tre metri sopra il cielo", si è laureato con una tesi su... se stesso. Il titolo è "Due visioni comparate dell'amore: Jack London e Federico Moccia, differenze e affinità di stile (...)". Lunghi da noi sberlecciare una laurea, che è sempre un percorso di valore, però l'accostamento con London sui social è stato ritenuto un po' audace e baldanzoso. E ora scusateci ma torniamo a lavorare alla nostra ricerca: "Metodi giornalistici a confronto: In Piazza e il New York Times".

Io, robot

L'intelligenza artificiale non è più dominio della fantascienza: da qualche tempo proliferano programmi capaci di apprendere innumerevoli informazioni e compiere azioni evolute. Ci sono le intelligenze artificiali che si intendono di parole, come Chat GPT, il "risponditore automatico" che contende a Google il ruolo di oracolo del web. E poi ci sono quelle che si dilettono con le immagini, come Midjourney: tu offri qualche indicazione e loro creano dipinti, fotografie, illustrazioni. Noi di In Piazza, nel nostro piccolo, abbiamo provato Scribble Diffusion: un'intelligenza artificiale giocosa, un po' svampita, a cui regali

uno scarabocchio e una descrizione, poi ci pensa lei a restituirti un'immagine. Ecco a voi: "Un uomo legge un giornale in Romagna", a sinistra lo schizzo disegnato da noi, a destra la reinterpretazione robotica (Fig. 1). Dai, non è così male! Scherzi a parte, le intelligenze artificiali stanno cambiando il mondo: tanto vale iniziare a familiarizzare con loro per capirne le potenzialità, i limiti, i rischi. Tenendo sempre a mente una delle infallibili leggi di Murphy: "I computer sono inaffidabili, ma gli uomini ancora di più".



Lottomarzo

Per l'8 marzo i social si sono riempiti del giallo delle mimose, del rosso dei cuori, ma anche di un bel viola battagliero. Spogliandoci per una volta dai panni cialtroni, riproponiamo qui un'immagine circolata su Facebook, tratta da una mostra di qualche anno fa: "I Fiori del Male. Donne in manicomio nel regime fascista". Gli aggettivi che potete leggere nella foto (Fig. 2) erano "sintomatologie" clinicamente riconosciute nel genere femminile, e necessitavano terapie mirate dopo l'internamento. "Loquace", "Rossa in viso", "Stravagante"... Lo sentite quel brivido lungo la schiena? Bene, non dimenticatelo.

a cura di Pietro Parcheri

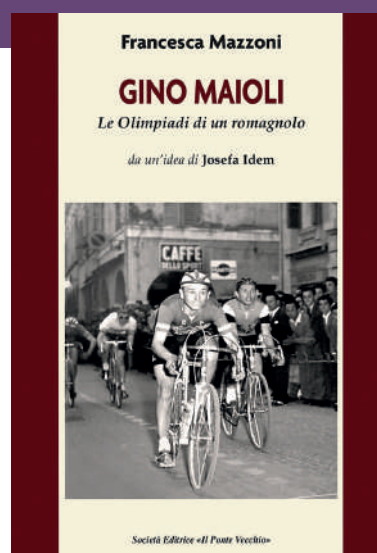
SINTOMATOLOGIA E TERAPIA		
loquace	ninfomane	smorfiosa
instabile	impulsiva	irritabile
incoerente	nervosa	clamorosa
stravagante	erotica	minacciosa
capricciosa	allucinata	rossa in viso
eccitata	irrequieta	esibizionista
insolente	ciarliera	menzognera
indocile	irriverente	dedita all'ozio
bugiarda	petulante	civettuola
impertinente	maldicente	
cattiva	irosa	

IL LIBRO DEL MESE

Maioli, lo sportivo dalle mani d'oro

"Gino Maioli. Le Olimpiadi di un romagnolo" (Società editrice Il Ponte Vecchio) è il titolo del libro scritto da Francesca Mazzoni, prendendo spunto da un'idea di Josefa Idem, che conta un rapporto ventennale sia umano che di amicizia con Maioli. Sarebbe riduttivo indicare questo volume soltanto come la biografia di Gino Maioli, nato nel 1939, ciclista approdato alla fisioterapia, campo nel quale può vantare cinque partecipazioni olimpiche. Si presenta invece come una sorta di "manuale sportivo-filosofico" in cui alle vicende umane e professionali fanno eco considerazioni che trascendono il dato biografico, condensate in quella frase ripetuta come un ritornello: "Male che vada, farò il contadino". Si parte dal

racconto dalla sua infanzia, dalla prima bicicletta prestata dalla zia in campagna, poi la carriera da ciclista, il passaggio al corso per diventare massaggiatore, le Olimpiadi. Le sfide, le competizioni diventano l'occasione per snocciolare concetti preziosi, come la capacità di reinventarsi, l'empatia e la forza di certi sogni sognati coi piedi piantati per terra. Il libro poi è corredato di una parte importante di interviste e testimonianze di colleghi e amici, o colleghi che sono diventati poi amici. Dall'incontro tra tre donne: la pluri-campionessa olimpica di canoa Josefa Idem, la scrittrice e attrice Francesca Mazzoni e la giornalista Sofia Ferranti, prende il via un tributo non solo a un personaggio irripetibile, ma anche alla



'romagnolitudine' di cui questo 'sportivo dalle mani d'oro' si fa portavoce. Certe storie meritano di essere raccontate perché sono un luogo in cui universale e particolare danzano tenendosi a braccetto. La vita di Maioli è una di queste.

a cura di Manuela Cavina

in piazza
mensile di confcooperative

Redazione: via G. Galilei, 2 Faenza Ra 0546.26084 redazione@inpiazzanews.it • Pubblicità: In Piazza 0546.26084 inpiazza.it • Stampa: Centro Servizi Editoriali, stabilimento di Imola • Direttrice responsabile: Mabel Altini • Editore: In Piazza. • Proprietario della testata: Confcooperative Romagna • Sito web: inpiazzanews.it • Facebook: @InPiazzaNews • Twitter: @InPiazza_News • Privacy: i dati in possesso di In Piazza saranno utilizzati unicamente per la spedizione del mensile. Per i diritti previsti dal Regolamento generale sulla Protezione dei Dati (Reg. UE 2016/679), per variazioni di indirizzo e ricezione di più copie rivolgersi al direttore responsabile: redazione@inpiazzanews.it - 0546.26084. • Titolare del Trattamento: Confcooperative Romagna via di Roma, 108 Ravenna. Responsabile del Trattamento: In Piazza soc.coop: via G. Galilei, 2 Faenza Ra. Di questo numero sono state spedite oltre 40mila copie.

SAF s.r.l.

INTERMEDIARIO ASSICURATIVO ASSIMOCO E CATTOLICA

Per i Soci e Dipendenti delle cooperative associate a Confcooperative Romagna, Volontari - Soci Enti del Terzo Settore

RAVENNA
Via Francesco Negri, 20
Tel. 0544/33860
info@safassicurazioni.it
www.assicurazionisaf.it

LUGO
Via Mazzini, 142/144
Tel. 0545/23188

BAGNACAVALLLO
Via Boncellino, 44 (int. 2)
Tel. 0545/60730

ufficio@assicurazionimelandrisas.it

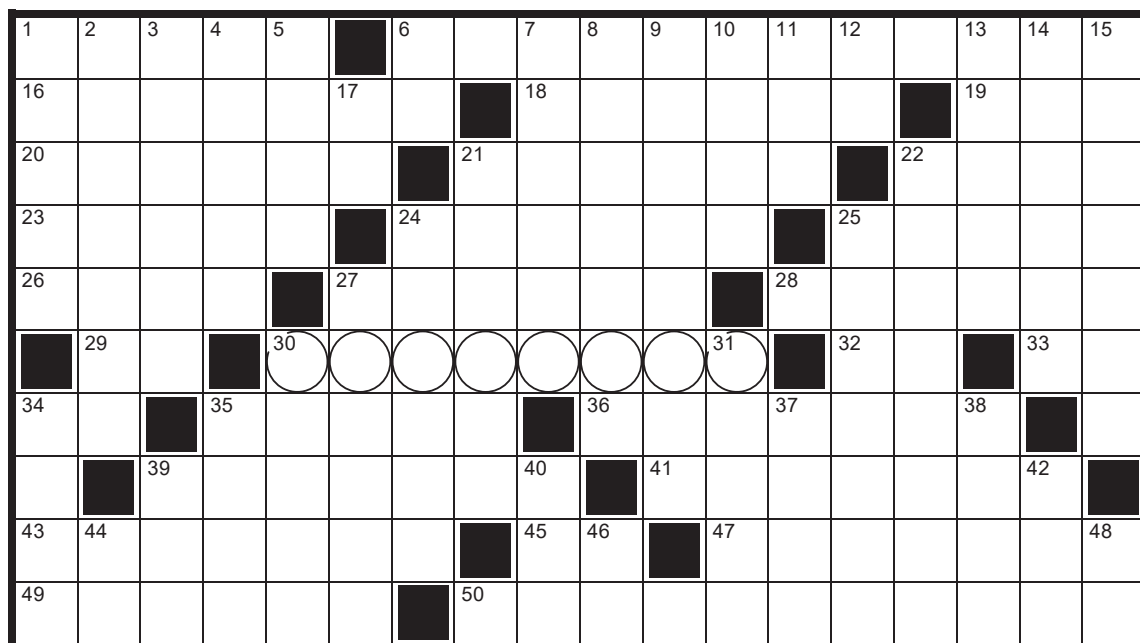
Azienda Agricola

Quadrifoglio

VIVAI DI PIANTE DA FRUTTO PER L'AGRICOLTURA

Via Boncellino, 35
Bagnacavallo
tel 0545 64518
Roberto 347 4001197
Luca 347 4001341
info@quadrifoglioivai.it
www.quadrifoglioivai.it

CRUCIVERBA



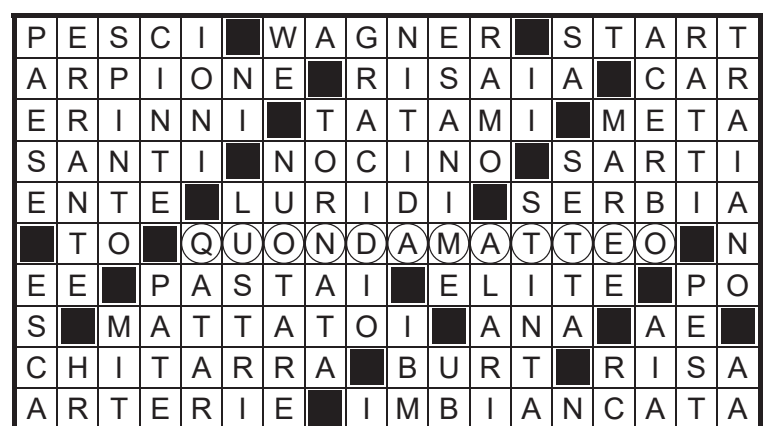
Cruciverba realizzato da Armando Faragò

CHIAVE: Cooperativa forlivese che si occupa di accoglienza e mediazione culturale

ORIZZONTALI 1. C'è quella viva e quella spenta 6. Scrisse "Marcovaldo" 16. Pesante, gravoso 18. Pontificio, apostolico 19. Reparto (abbrev.) 20. La festa con il... Bambino 21. La Vaccaroni della scherma 22. Il carico dell'asino 23. Grande cane da difesa 24. Formano un volume 25. Una è la disco 26. Affitti di veicoli 27. Li governò Allende 28. Le arrossa il raffreddore 29. Capoluogo ligure (sigla) 30. Chiave 32. Iniziali della Falk 33. Centro di vita 34. Iniziali di Olmi 35. La Fracchi della danza 36. Non ne hanno i fiacchi 39. Ritorsione, rivincita 41. Un atto di valore 43. Giocano con le bambole 45. Iniziali di Armani 47. Un felino anche nero 49. Spazioso o ventilato 50. Recitano... nella vita

VERTICALI 1. Il Doyle di Sherlock Holmes 2. Molto simile 3. Tossico al massimo 4. Scatole... per cervelli 5. Il mitologico re dei venti 6. Noi tutti meno voi 7. L'apice della gloria 8. Comprende la glottide 9. Un parere personale 10. Argo era quello di Ulisse 11. Arto pennuto 12. Articolo femminile 13. Facili alla collera 14. Si fanno la guerra 15. Mancanza di trasparenza 17. Esprime ipotesi 21. Grande città Texana 22. Cavalca le onde su una tavola 24. Producono trucioli 25. Attorno ai fogli 27. Il signore di Bergerac 30. Il Miles trombettista di jazz 31. C'è chi la nutre in seno 34. La bruca la pecora 35. Si assume per vivere 37. Strada...a Londra 38. Chiusura di orazione 39. Radio Magnetic Indicator 40. È difficile trovarlo in un pagliaio 42. Ortogonale brevemente 44. Arezzo 46. Ambire all'inizio 48. Brani senza consonanti

Le soluzioni del numero precedente



LA ROMAGNA DEI POETI

La voce dell'anima di Giordano Mazzavillani

Di Giordano Mazzavillani (Ravenna 1911-1976) sono state già presentate in questa pagina due poesie tratte dalla raccolta *Ombra e luce* 'Ombre e luce' pubblicata postuma nel 1977. Ora è la volta di altre due liriche pubblicate in *La vos dl'anima* 'La voce dell'anima', anche in questo caso si tratta di composizioni dense di sentimento e musicalità, espresse nel ritmo pacato dell'endecasillabo.

Cêr'd lônâ

L'è qvesi bur e u j'è un bël splindor 'd lônâ,
sora la val u s' slêrga un vol 'd puiân,
coma pinsir ch'î zerca una furtônâ
int l'arlusor di specc trapess al cân.
E in ste bël cêr, ch'e' zuga tra i rifless
ch'î mes-cia e' zil cun e' respir de mêt,
i mi pinsir i s' perd int e' vol less
dal puiân, ch' a 'l s'abota dentr' e' cêr.
La lônâ nuda, in zil la sta a gvardè'
e respir dl'univers ch'u s'è farmè.

Aqua 'd not

Trapess i ton e int e' sufiè' di vent,
l'acqua la sona e' su tambur d'arzent,
al rôs a 'l s' sfa dént'r una nebia 'd fom,
lassend un pò 'd sinti' dl'utom parfom.
Ecco la lônâ mêt indurmintêda,
sota e' linzòl 'd 'na nuvla imbarbajêda;
e un lulòt, int 'na pscòla intrapulè
ch' u i dà par tirèss fura, e l'è int la strê.

Chiaro di luna

È quasi buio e c'è un bel lume di luna, /
sulla valle si allarga un volo di poiane, /
come pensieri in cerca di una fortuna /
nello splendore dei "chiaro" fra le canne.
/ E in questo bel chiarore che gioca
tra i riflessi / che mescolano il cielo
con il respiro del mare, / i miei pensieri
si perdono dietro il volo liscio / delle
poiane che si posano dentro il "chiaro". /
La luna nuda, in cielo sta a guardare / il
respiro dell'universo che si è fermato.

Pioggia di notte

Fra i tuoni ed il soffiare del vento, /
l'acqua, suona il suo tamburo argentino,
/ le rose si disfanno nel vapore acqueo
/ lasciando un po' di sentore dell'ultimo
profumo. / Ecco la luna insonnolita, /
sotto il lenzuolo di una nube abbagliata;
/ un rospetto intrappolato dentro una
buchetta / fa sforzi per tirarsi fuori, ed è
nella strada.

a cura di Bastiano

IL LUNÈRI DI SMÈMBAR

Aprile

Maledetta primavera! Il tempo non vuole fare il bravo! Acqua e vento ci accompagnano tutto il mese. Speriamo che per San Marco ritorni l'agognato sole a riscaldare le nostre giornate.

Luna buona: dal 6 al 20

Si semina: anguria, meloni, basilico, carote, cetrioli, erbe, radicchi, cipolle, fagioli, lattuga, piselli, zucchine, pomodori e prezzemolo.

Il Sole entra in Toro il 20 alle 10.13.

Il 1° il Sole sorge alle 6.53 e tramonta alle 19.39.

Il 15 il Sole sorge alle 6.29 e tramonta alle 19.56.

Il 30 la luce del giorno è aumentata di 5.18 ore.

Tratto da *Lunèri di Smèmbar 2023*.



- Finestre in legno 68-92 • Finestre in Pvc • Finestre legno - alluminio • Scuroni legno - alluminio
- Persiane legno - alluminio • Portoni blindati • Portoni basculanti e sezionali • Porte interne
- Zanzariere • Tapparelle • Tavoli • Mobili su misura

GRANDI DETRAZIONI FISCALI

SEDE, LABORATORIO E SHOWROOM

Via Lovatella 14 • FAENZA
Loc. FOSSOLO (RA)
Tel. 0546 44636 • Fax 0546 44710
falegnameria@ercolanifossolo.it
Falegnameria F.lli Ercolani
F.lli Ercolani Falegnameria

SHOWROOM

Corso Matteotti 43/A FAENZA (RA)

Gli showroom sono aperti solo su appuntamento



www.ercolanifalegnameria.it

UN FILM AL MESE

Come eravamo: ma oggi come siamo?

Barbra Streisand, un mito del cinema e della musica americana e mondiale, festeggia il suo compleanno il 24 aprile.

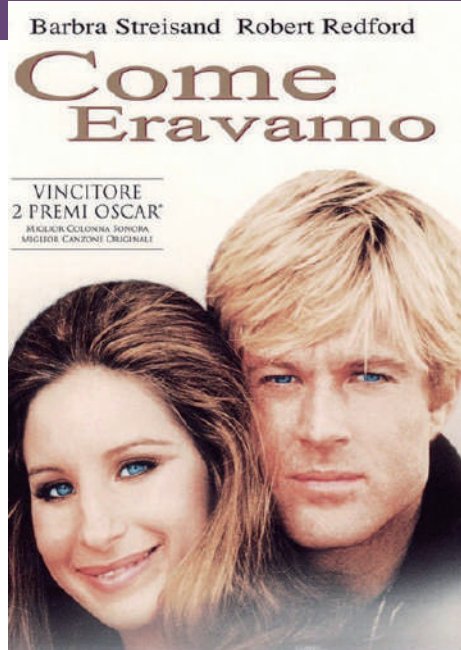
Uno dei suoi film più celebri è "Come eravamo", del 1973: la tormentata storia d'amore di due anime agli antipodi, sullo sfondo degli Anni Trenta fino a Guerra fredda inoltrata.

Tratto da un romanzo di Arthur Laurents, "Come eravamo" è l'affresco di personaggi umanissimi. Costruito sulla misura divistica di Barbara Streisand, il film vale per sue qualità, per le superstar Redford e Streisand e per il regista Pollack.

Anno 1939: in un college di New York ci sono studenti e studentesse. Hobbel è bello, ricco, talentuoso, qualunque. Kathy è ebrea, impegnata e comunista. Lei vorrebbe scrivere ma è lui quello bravo, che pubblica un racconto. L'America entra in guerra e Hobbel va in marina. Durante una licenza ritrova Kathy che lo ospita a casa sua. Nasce la relazione. Certo, sono diversissimi: lui completamente borghese, lei sempre in cerca di una buona causa cui dedicarsi anima e corpo.

Un film dalle misure perfette: contenuti importanti come la politica, le prese di posizione sociali e l'ideologia della vita, il rapporto tra sentimento e suggestione, mostrati spettacolarmente, con grandi attori nel pieno della loro carriera, un alto budget, una magnifica colonna sonora e un'indimenticabile canzone (The Way We Were, interpretata proprio dalla Streisand, che vinse il premio Oscar).

Dunque tutti i giusti ingredienti per il "culto". Viene rappresentata efficacemente "la più bella generazione americana", come dice la stessa Streisand, quella che ha vinto la guerra e in sostanza ha cambiato il mondo, fino



al crollo del Muro di Berlino.

Molte le sequenze da ricordare: la lettura del racconto di Hobbel da parte del suo docente, la tristezza di tutti per la morte di Roosevelt, l'ambiente di Hollywood reso quasi detestabile, e poi il saluto dei due, forse il più tenero e commosso abbraccio del cinema.

Ha avuto sei candidature agli Oscar del 1974, aggiudicandosene due per la musica, più premi ai Golden Globe, Bafta, David di Donatello in Italia. Oggi può essere visto in streaming sulle principali piattaforme online.

"Come eravamo" ha lasciato in me un ricordo indelebile: lo andai a vedere al cinema con la mia ragazza, ora mia moglie, e ne uscii molto commosso, pensando che una bella storia dovrebbe durare per sempre, anche se la nostra vita è fatta di momenti irripetibili, che ci portiamo nel cuore ma non tornano più.

a cura di Tiziano Conti

Titolo originale The Way We Were • **Regia** Sydney Pollack • **Cast** Barbra Streisand, Robert Redford, James Woods • **Musiche** Marvin Hamlisch **Genere** drammatico, sentimentale • **Anno** 1973 • **Durata** 118 min

SUDOKU

2			4					
				6		4	2	
			9				1	
4		6		5				
7		8				3		6
				3		8		2
	5				6			
	1	9		8				
					3			7

Livello di difficoltà basso

	6			2	3			
			8					2
	8					5		7
8		1	9					
6			3		8			4
					6	3		1
5		7					4	
2					1			
			4	7			2	

Livello di difficoltà medio

Le soluzioni del numero precedente

6	1	7	5	2	9	4	8	3
5	3	9	7	8	4	6	1	2
8	2	4	1	6	3	9	5	7
2	4	5	6	3	7	8	9	1
7	9	6	8	5	1	3	2	4
1	8	3	4	9	2	5	7	6
3	7	2	9	4	5	1	6	8
4	5	8	2	1	6	7	3	9
9	6	1	3	7	8	2	4	5

9	2	5	3	4	6	7	8	1
4	1	8	9	2	7	6	3	5
3	7	6	5	1	8	9	4	2
5	4	3	6	9	2	8	1	7
6	9	7	4	8	1	2	5	3
1	8	2	7	5	3	4	9	6
8	5	1	2	6	4	3	7	9
2	3	9	8	7	5	1	6	4
7	6	4	1	3	9	5	2	8

In Piazza

RAFAR
soc. coop.
MULTISERVICE

La nostra esperienza al vostro servizio

- Facchinaggio generico e pulizie industriali
- Logistica integrata
- Traslochi e depositi
- Manutenzione aree verdi

www.rafar.it
Sede legale Via Romagnoli, 13 - Ravenna Sede operativa Via Magnani, 1 - Ravenna Tel. 0544 607920 Fax 0544 453497 Email operativorafar@cielat.ra.it



APERTI ANCHE
NEL WEEKEND

RENDI SPECIALE IL TUO GIARDINO

Da Bricofer trovi tutto quello che serve per rendere più bello e accogliente lo spazio esterno della tua casa: gazebo, arredamento, piante, tosaerba, illuminazione, barbecue, irrigazione e tanto altro.

Faenza - via Volta, 11
lunedì-sabato 8.30-13 e 15-19.30

Faenza - Centro Comm. "Le Maioliche"
lunedì-sabato 9-20 e domenica 10-20.30